IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 308. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 8 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il varo della "Benedetto Brin"

(Servizio particolare del Popolo Romano).

A Napoli.

Napoli, 7, ore 6.50 — Il cielo stamane era coperto, per quanto una splendida aurora avesse fatto credere al più bel sereno.

Nelle primissime ore è incominciata l'affluenza dei napoletani verso Castellammare con treni stracarichi e con carrozze d'ogni specie che in corteo senza fine s'avanzavano lungo la via di Portici.

All'Arsenale è un movimento indescrivibile.

Alle 7.30 partiranno per Castellammare le navi *Agordat, Partenope, Scilla, Varese, Murano* con le autorità e gli invitati e *Tevere* con la stampa.

Napoli, 7, ore 8.50 — La *Tevere* è partita alle 7, lasciando a terra molti ritardatarii.

L'*Agordat* e la *Partenope* hanno salpato alle 7.20 recando senatori, deputati, diplomatici, il prefetto, il comandante del Corpo d'armata e moltissimi ufficiali.

La partenza dei Sovrani.

Alle sette la Via Toledo era già gremita dalla gente che aspettava il passaggio dei Sovrani.

Prima delle otto i ministri Zanardelli, Giusso e Prinetti sono andati alla Reggia.

Alle 8.10 i primi applausi hanno annunziato l'arrivo dei Sovrani.

Il corteo era composto così:

Prima due corazzieri — una carrozza con la Casa militare — un'altra con i Sovrani e il gen. Brusati, circondata da otto corazzieri — una terza con i conti Guicciardini.

Il Re aveva indossato la piccola tenuta di generale.

La Regina portava un elegante abito di velluto viola con alto *volant* di merletto bianco e grande bavero pure di merletto bianco.

Aveva un cappellino guarnito in lilla e in bianco con *aigrettes* bianche e un ombrellino di merletto bianco.

Il corteo ha percorso le vie Capodimonte e Toledo fra due ale fittissime di popolo che applaudiva con il più grande entusiasmo.

I Sovrani sono entrati nella Reggia e discesi subito all'Arsenale, ove sono stati ricevuti dai ministri, ai quali s'era aggiunto il Morin, dal comandante il Dipartimento, dalle rappresentanze della Camera e dal Senato e da altre autorità.

Una lancia del Comando li ha trasportati alla *Sardegna*, la quale aveva issato l'orifiamma. Le artiglierie della nave facevano le salve d'uso. Quando i Sovrani sono saliti a bordo l'equipaggio ha reso gli onori.

Sulla *Sardegna* sono pure saliti i ministri e i rappresentanti del Parlamento.

La nave è partita alle 8,35 scortata da una squadriglia di torpediniere.

Le navi ancorate hanno issato il gran pavese, gli equipaggi hanno gridato *urrà* e le artiglierie hanno fatto le salve. Uno spettacolo imponente.

Nell'interno dell'Arsenale avevano reso gli onori una compagnia di mezzi e gli ufficiali in grande tenuta.

A Castellammare

Castellammare di Stabia, 7, ore 8,50 — La città è animatissima. Da Napoli specialmente e da tutti i paesi vicini i forestieri sono arrivati a migliaia. Si calcola che ve ne siano già 2[illegible] nelle tribune e dentro gli steccati nel cantiere.

Sono arrivate ora da Napoli le navi con le autorità, gli invitati e la stampa.

Le navi della Squadra del Mediterraneo hanno issato la gran gala di bandiere. Così schierate con le bandiere sventolanti alla brezza mattutina in quello sfondo azzurro cupo del mare, nel quale si specchiano i colli ridenti e verdeggianti stabiesi e di Pozzano, esse aggiungono una nota magnificamente caratteristica alla sublime bellezza del panorama.

Nei pressi del Cantiere gli invitati, in folla immensa, procedono a stento.

Alle porte del Cantiere fanno servizio dei marinai.

La vista di tutta quella gente e specialmente di quella stipata nelle tribune, ove sono tante signore in variati abiti, i cui colori dominanti sono i vaghi colori chiari autunnali, è bellissima.

Tutti ammirano l'opera colossale che s'erge svelta e superba sullo scalo.

La *Brin* era fino a stanotte sorretta dalle metà dei puntelli, delle *castagne*, delle *taccate* e da due *trinche* di ritenuta.

Ora i sostegni sono ridotti ai due scontri ed alle due taccate di poppa, ad una taccata a prora ed a sedici puntelli laterali.

Elementi sul varo.

Si calcola che al momento del varo la nave peserà 6500 tonnellate, ossia circa la metà di quanto peserà in completo armamento.

A bordo sono già sistemate tutte le corazze del ponte protetto, le traverse dei ridotti e i ridotti circolari da 305 mm.

Le trinche di ritenuta che si dovranno tagliare per liberare la nave hanno una circonferenza di 19 cent. e passano 80 volte intorno ai corpi morti.

E' questo il primo caso del varo d'un peso così grande: cioè d'un peso che raggiunge, se non supera, sullo scalo la metà del peso totale che la nave avrà in armamento completo.

Si ricorda che 25 anni indietro Castellammare, con il varo del *Duilio*, pesante circa 3500 tonnellate, tenne pure lo stesso *record* in quell'epoca.

L'arrivo dei Sovrani.

Castellammare di Stabia, 7, ore 10. — Alle 9.30 la *Sardegna*, scortata da otto torpediniere, entra maestosamente nella rada, salutata dalle salve e dagli *urrà* della Squadra.

Tutti appariscono commossi intensamente.

Gli spettatori nel Cantiere, sulle banchine delle vie e sui balconi prospicienti al mare sventolano i fazzoletti ed acclamano ai Sovrani.

I Sovrani scendono nella lancia reale e toccano terra alle 9.38.

Sono ricevuti dal ministro per la Marina, dai sotto-segretari di Stato Niccolini e Fulci, da ufficiali del Cantiere e della Squadra, dal prefetto, dal sindaco con la Giunta, dai deputati e dai senatori.

Muovono subito per il palco destinato a Loro, che è in mezzo alla linea delle altre tribune.

Gli spettatori applaudono ed acclamano incessantemente.

La benedizione e il battesimo.

Castellammare di Stabia, 7, ore 11,55 — Incomincia subito la funzione religiosa. Mons. Jorio — il vescovo — accompagnato dal Capitolo della Cattedrale, esce alle 10 dalla cappella e fa il giro della nave, benedicendola.

Finita la cerimonia e le presentazioni ufficiali nel palco reale, i Sovrani salgono sulla nave.

La Regina, madrina della nave, è al braccio del Re. Seguono i ministri e la dama di Corte.

Alle 10.15 i Sovrani salgono sul ponte di comando.

Di là la Regina lancia ed infrange contro i fianchi della nave la tradizionale bottiglia di *champagne*, che è legata ad un nastro azzurro, mentre s'eleva dagli spettatori un lungo applauso vivissimo.

Poi i Sovrani tornano nel palco.

Il varo.

Incominciano subito le operazioni per il varo, cui dirige il comm. Vitale, direttore del Cantiere.

Caduti i sedici puntelli, tolti i cunei di sostegno e gli scontri di poppa e di prua, si dà l'ordine di recidere le trinche: *Tagliate!*

E' un momento solenne. Tutti sono in trepidazione e trattengono quasi il respiro.

Tre operai tagliano simultaneamente le gomene con le accette.

Si mettono in moto i martinetti. La nave resta un attimo ferma.

Appena accenna a muoversi gli operai si scoprono: molti si asciugano due lagrime con il dorso della mano.

Il pubblico dà in un applauso che si leva al cielo: le navi salutano la nuova potente sorella.

Questa scende in mare felicemente.

Sono le 10,45.

Gli spettatori salutano ora i Sovrani con entusiasmo.

La partenza dei Sovrani.

I Sovrani, accompagnati dai ministri, sono ripartiti con la *Sardegna* alle 11.

LA NAVE.

La *Benedetto Brin* è una nave da battaglia di 1.a classe. Fu costruita secondo il progetto del comm. Alfredo Micheli, ispettore del Genio Navale, ed è veramente degna dell'Uomo illustre del quale porta il nome. E', infatti, quanto di più perfetto possa dare ai giorni nostri l'ingegneria navale. Nelle linee principali è eguale alla *Regina Margherita*, costruita pure sui piani forniti dal Micheli e varata alla Spezia il 30 maggio u. s.

La *Brin* fu impostata sullo scalo n. 2 del R. cantiere di Castellammare il 30 gennaio 1899.

Appartiene al tipo di navi a ridotto centrale per le artiglierie secondarie, con torre alle estremità per le artiglierie principali e due alberi militari.

Dimensioni principali:

lunghezza mass., compreso lo sperone: m. 138.65;
fra le perpendicolari: m. 130;
larghezza fuori corazza alla sezione maestra: m. 23.84;
immersione AV ed AD: m. 8.115;
Alt. fuori bordo dal gallegg. { AV: m. 7,55; cintura: m. 8,25; AD: m. 6.10.

Il dislocamento a carico normale è di tonn. 13426,84.

Protezione ed armamento.

Riguardo alla protezione ed all'armamento la *Brin* si può definire: Nave a cintura completa, a cittadella centrale corazzata con ponte cellulare, di protezione corazzato ai fianchi, con ridotti circolari a cupole per i cannoni da 305 e con casematte per i cannoni da 203.

La protezione è affidata a piastre di acciaio cementato. Havvi una cintura al galleggiamento con piastre grosse mm. 150 per tutta la lunghezza del ridotto che comprende circa m. 80. Alle estremità della nave la grossezza di tale cintura è ridotta ad 80 mm. Superiormente alla cintura del galleggiamento è una seconda zona corazzata con piastre grosse mm. 150 estesa 80 metri e che giunge fino all'altezza del ponte di coperta. I ridotti delle artiglierie maggiori, disposti uno verso prora e l'altro verso poppa, sono corazzati con piastre grosse mm. 200.

La protezione dei fianchi è accresciuta da piastre oblique interne sul ponte in prossimità del galleggiamento, erte mm. 80. Di più uno strato di carbone stivato negli spazi compresi fra le murate, le corazze oblique ed il ponte di corridoio, sovrastante a questo, le assicura grande efficacia. Le traverse corazzate in corrispondenza dei ridotti delle grandi artiglierie sono costituite da piastre grosse mm 200. In coperta sono quattro casematte corazzate con piastre grosse mm. 150 e destinate ai pezzi da 203 mm. Il ponte di corridoio, nella zona che corrisponde, verso le estremità della nave, all'altezza della cintura corazzata è rivestito con piastre di acciaio speciale grosse mm. 40. Del pari il ponte di batteria, nelle zone esterne di fianco ai ridotti, ed il ponte di coperta nella zona centrale, compresa fra i due grandi ridotti, sono protetti con piastre di acciaio eguali.

Le torri di comando, in numero di due, sono disposte avanti e indietro del ridotto centrale e costituite da corazze cilindriche di mm. 150.

Havvi, infine, una speciale difesa ai fianchi della carena cotro lo scoppio dei siluri nelle zone inferiori alle corazze di murata.

Per la zona del galleggiamento la protezione del ponte corazzato si somma con quella della corazza verticale, per modo da equivalere all'incirca a quella di una corazza unica dello spessore di 30 cm.

Le corazze, delle Acciaierie di Terni, sono della qualità brevettata (acciaio al nichelio e cementato) ed hanno un'efficacia protettiva non inferiore a quella delle *Piastre Krupp* usate nelle altre Marine da guerra.

L'armamento principale di artiglieria si costituirà di 4 pezzi da 305 mm. disposti a coppie entro due torri corazzate, l'una verso prora, l'altra verso poppa.

L'armamento secondario si costituirà di:

n. 4 cannoni da 203 mm. in casematte sistemate in coperta, quasi in corrispondenza degli angoli a murata del sottostante ridotto corazzato;

n. 12 da 152 mm. (sei per fianco nel ridotto);

n. 16 da 76 mm. a tiro rapido piazzati in modo da potersi tirare con essi liberamente per linea di chiglia; otto in caccia ed otto in ritirata;

n. 8 da 47 mm. a tiro rapido, disposti sulle coffe sui palchi di comando.

L'armamento si completerà con quattro apparati lancia-siluri; due subaquei, due sopracquei, collocati lateralmente verso la prora.

Scafo ed apparato motore

La nave ha un fondo doppio nelle parti che contengono l'apparato motore e i depositi delle munizioni.

Un accurato sistema di paratie longitudinali e trasversali garantisce la rigidezza assoluta.

Lo scafo è costruito in acciaio dolce Martin-Siemens, fornito dalle *Acciaierie* di Terni, dalla *Ligure Metallurgica* e dalla *Scotland* in Inghilterra.

Il diritto di poppa, la ruota di prua ed il telaio del timone furono forniti dalla Ditta Sacromoso di Milano.

Importanti modifiche sono state introdotte nella costruzione dello scafo rispetto a quello delle altre navi, per raggiungere la massima economia nel peso.

Il legno, in vista del pericolo di un incendio in combattimento, fu adoperato soltanto per la fasciatura del ponte di coperta.

La nave ha tre ponti: quello di coperta, quello di batteria e quello di corridoio. Al di sotto è la stiva ove sono le macchine principali e le ausiliarie pei servizi varii di bordo.

L'apparato motore, costruito dalla Ditta *Hawtorn Guppy* di Napoli, consiste in una coppia di macchine a quattro cilindri ciascuna, capaci di sviluppare complessivamente la forza di 19,000 cavalli indicati a combustione attivata e di 15,500 cavalli a combustione naturale, essendo serrito da 28 caldaie del tipo Belleville a tubi d'acqua.

Le due macchine si trovano collocate a poppavia delle caldaie, e queste occupano tre grandi compartimenti.

I cilindri delle motrici principali hanno i seguenti diametri: quelli di alta pressione m. 0,94, quelli di media pressione 1,53 e quelli di bassa pressione 1,78.

La corsa degli stantuffi è di m. 1,20, e il numero di giri per lo sviluppo di 19,000 cavalli sarà di 118 al minuto.

La superficie di graticola di tutte le caldaie ascende a metri quadrati 144; quella di riscaldamento a metri quadrati 4874.

Il tirare attivato delle caldaie si ottiene mediante 12 ventilatori serviti da motori elettrici.

Il consumo di combustibile non dovrà eccedere kg. 0,900 all'ora per ogni cavallo.

Tutto l'apparato motore pesa 1563 tonn. metriche, e costa lire 4,804,000.

La nave in carico normale porterà mille tonnellate di combustibile.

Potrà però portare anche altre mille tonnellate di carbone di riserva raddoppiando così il raggio di azione.

I carbonili sono disposti in modo che il combustibile concorra alla protezione delle parti vitali della nave.

Velocità ed autonomia.

Con lo sviluppo di 19000 cavalli di forza, si presume di raggiungere la velocità di circa 20 nodi e 1[1/2]. A tirare naturale la velocità sarà di 19 nodi. La sfera d'azione della nave, all'andatura di 10 nodi, ascende a 10000 miglia con l'intera provvista di carbone.

Composizione dei pesi.

I pesi delle parti componenti la nave si possono raggruppare.

Nave e suo armamento marinaresco	tonn. 6195
Protezione	» 3155
Armamento militare	» 1473
Apparato motore	» 1603
Carbone	» 1000
Totale	tonn. 13426

Servizi diversi.

Le munizioni sono collocate in ampi locali corrispondenti ai due ridotti dei pezzi da 305 mm.

Vi sono, di più, riservette speciali pel rifornimento dei pezzi da 152 mm. sottostanti a questi.

L'impianto elettrico consiste in due separate stazioni per produzione di energia, ciascuna di 200 k. v. v.

Il servizio delle ancore è affidato a speciale apparecchio Harfield. Le ancore sono del tipo Hall senza ceppo, e pesano circa kg. 6500.

Gli apparati pel governo del timone sono parimente del tipo Harfield.

La nave avrà distillatori potenti e pompe speciali pel grande esaurimento delle stive.

I palischermi.

La nave avrà questa dotazione di palischermi:

2 barche a vapore di m. 12.25 — 1 id. di m. 10 — 1 barca a remi di m. 13 — 1 id. di m. 13 — 1 id. di m. 13 — 2 lancie a remi di m. 9,50 — 1 id. di m. 8,60 — 1 baleniera di m. 9,15 — 2 baleniere di m. 7,65 — 2 battelli di m. 4,50.

Allorchè s'imbarcherà l'ammiraglio, la dotazione si aumenterà di:

1 barca a vapore di m. 10 — di 1 baleniera di m. 9,15 — di un battello di m. 3,70.

E' allo studio un nuovo tipo di barca a vapore, rispondente meglio al suo uso e che sostituirà probabilmente quelle di m. 12,25 attualmente in servizio. Questa barca sarà lunga 13 metri ed interamente pontata.

L'equipaggio.

La *Benedetto Brin* avrà un equipaggio di 691 uomini con uno Stato Maggiore di 37 ufficiali.

Il Reichstag e la nuova tariffa

Tra pochi giorni si aduna il Reichstag e secondo informazioni da fonte autorevole, sul corso delle discussioni al Consiglio federale dell'impero, sulla nuova tariffa doganale, sembra certo che questa sarà presentata al Reichstag sino dalle prime sedute. Ma l'esito della lotta che si impegnerà nella discussione in prima lettura della tariffa è molto incerto e questa incertezza proviene in gran parte — secondo i giornali favorevoli alla rinnovazione dei trattati — dal contegno assunto dal governo sino da quando nello scorso luglio, lo schema della tariffa fu presentato al Congresso federale e pubblicato.

Da allora la stampa ufficiosa si è mantenuta completamente estranea alle vivaci polemiche sorte tra gli organi dei conservatori-agrari, ed i giornali liberali di tutte le gradazioni; sicchè si ignorano del tutto le idee del governo sull'importante questione.

Alle lagnanze della stampa pel mutismo dei giornali ufficiosi, fu data ora una risposta " in via indiretta „ in una corrispondenza da Berlino alla *Süddeutsche Reichs. Correspondenz* che si pubblica a Carlsruhe e passa per ufficiosa.

×

Mentre dovrebbero sparire sempre più i dubbi — dice la corrispondenza — che l'assalto contro lo schema della tariffa doganale non farà deviare il Cancelliere dell'impero dalla politica economica favorevole all'agricoltura da lui adottata, nè tratterrà il Consiglio federale dall'inviare al Reichstag la tariffa, in una forma quasi immutata, diventano invece sempre più convulsi gli sforzi per far divampare all'ultim'ora il grande movimento popolare contro di essa.

Si cerca di traviare i lettori dei giornali con ardite asserzioni di presunte divergenze di pareri tra l'Imperatore ed il suo Cancelliere o di screzi nei circoli governativi; si lavora coll'autosuggestione di una nuova evoluzione della politica economica della Germania e si deplora la incertezza della situazione.

Infrattanto si avvicina il principio delle discussioni al Reichstag e con esso il dovere di destarsi dalle illusioni e di ritornare alla realtà.

Non è affatto incerto, ma è anzi pienamente sicuro, che subito dopo la riconvocazione del Reichstag lo schema della nuova tariffa sarà presentato alla rappresentanza nazionale nella forma decisa dal Consiglio federale.

Nè è meno sicuro che non è da attendersi nel corso delle discussioni del Reichstag una conversione — sia da parte dei governi confederati oppure da parte dei partiti che vanno presi in considerazione per la formazione di una maggioranza — nel senso di una rinuncia alla riforma della tariffa, secondo il *leitmotiv* dell'attuale progetto.

×

I rappresentanti degli interessi agricoli — continua la corrispondenza — che, falsi amici cercano di persuadere che un'opposizione ultra-agraria contro la nuova tariffa ha, parlamentarmente, il mestolo in mano e può nella votazione far arenare il progetto, devono chiedere a sè stessi a chi potrebbe giovare una tattica che rinunciasse a vantaggi positivi per correr dietro a mete irraggiungibili.

L'approvazione della nuova tariffa assicura all'agricoltura tedesca i dazi protezionisti più elevati promessi dal Cancelliere. La nuova tariffa considerata dal punto di vista degli interessi agrari, contiene dei progressi essenziali in confronto delle condizioni esistenti ai tempi di Caprivi e di Hohenlohe.

Se questa tariffa fosse respinta coll'aiuto degli agrari, non è certo che essa sarebbe ripresentata in una forma più gradita agli agrari. E ripresentata sarà sicuramente, poichè l'opera della riforma della tariffa tedesca *deve* essere compiuta sia nell'interesse dell'agricoltura, come in quello di tutta l'economia nazionale. Anche su questo punto non possono esservi incertezze. Ed è pure fuor di dubbio che l'Imperatore Guglielmo ed il suo Cancelliere vogliono che nella conclusione dei nuovi trattati di commercio si tenga conto del principio della giustizia livellatrice a favore dell'agricoltura. E' un giochetto molto ingenuo quello di minacciare colle ire imperiali il conte Bülow, sotto il pretesto che egli sia ostile alla rinnovazione dei trattati. La smentita del *Reichsanzeiger* dovrebbe apprendere alla stampa liberale di sinistra che, con simili ghermінelle asseconda ciò che vorrebbe impedire.

Si guardi piuttosto francamente in faccia alla realtà, ossia che Imperatore, Cancelliere, Consiglio federale sostengono compatti un aumento dei dazi agricoli.

Ciò può essere poco rallegrante per i liberoscambisti; ma non perciò è meno sicuro.

×

La *Nat. Ztg* trova che l'intonazione di questa manifestazione ufficiosa, è molto sbagliata mentre in quanto alla sostanza, essa non chiarisce affatto la situazione.

Qual'è — si domanda il giornale liberale-moderato — il *Leitmotiv* della nuova tariffa doganale? Quali desideri degli agrari sono esagerati secondo le idee dei governi confederati? In che consiste la giustizia livellatrice?

Il governo deve voler raggiungere un risultato positivo, ossia iniziare trattative per la conclusione di trattati di commerciò, in base di una nuova tariffa doganale sul genere di quella presentata al Consiglio federale. Se si vuole raggiungere questo risultato bisogna non solo che siano respinte le pretese degli agrari le quali vanno oltre il progetto, ma si deve insistere affinchè il termine dell'entrata in vigore della nuova tariffa resti aperto, anche astraendo completamente dal fatto che i trattati ora in vigore non devono essere denunziati sino a che non è sicuro che sia possibile concluderne dei migliori.

Ma sinora nulla ha fatto per avere l'appoggio degli elementi più moderati tra i partiti propensi ad un aumento dei dazi agricoli contro l'estrema agitazione nel paese.

Esso col suo contegno passivo, ha scosso sempre più la posizione di coloro dai quali si attende un aiuto contro le eccessive pretese degli agrari estremi.

E' dubbio che, dopo aver lasciato che gli antagonismi si acuiscono a tal punto, sia possibile evitare una catastrofe al Reichstag: ma se anche si potrà evitarla il governo sarà costretto a prendere una posizione netta contro quelle pretese.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7, ore 11.20. — Le Commissioni del Consiglio federale hanno finito la discussione in seconda lettura della nuova tariffa doganale.

Vi furono introdotte parecchie modificazioni, non però circa i dazi sui cereali. Nei circoli bene informati prevale il parere che se il *Reichstag* portasse il dazio minimo pei cereali a sei marchi il Consiglio federale non vi aderirebbe.

Berlino, 7, ore 12.40. — Si annuncia da Pietroburgo che il granduca Wladimiro ha accettato l'invito dell'imperatore Guglielmo di assistere alle prossime caccie di Corte a Letzingen.

Londra, 7, ore 10.50. I liberali imperialisti terranno prossimamente una riunione.

Asquith esporrà un programma di governo. Si cerca di indurre Rosebery a mettersi a capo dei liberali imperialisti per combattere il Ministero.

Parigi, 7, ore 12.40. — I deputati delle regioni vinicole intendono di chiedere al Governo di ottenere la diminuzione dei dazi sui vini all'estero.

(S) **New-York**, 7. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio annunziante che la città di Panama è caduta nelle mani dei liberali.

Il Re di Grecia a Vienna.

(S) **Vienna**, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe fece visita stamane al Re di Grecia ed al Principe Giorgio di Grecia Alto Commissario di Creta. L'incontro fra i due Sovrani è stato cordialissimo. La visita è durata quasi un'ora. Poscia il Re di Grecia ed il Principe Giorgio restituirono la visita fatta all'Imperatore.

I socialisti agli S. U.

(S) **San Francisco**, 7. — E' stato eletto Sindaco un socialista.

Il Giappone nella Corea.

Londra, 7. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Tokio, il quale annunzia che la Corea ha concesso al Giappone 650 acri di terreno a Chapekpo presso Masampo.

Il Giappone amministrerà questo territorio che una nave della flotta russa ha delimitato recentemente.

Le elezioni municipali a Berlino.

(S) **Berlino**, 7. — Hanno avuto luogo le elezioni dei consiglieri municipali in sedici distretti di terza classe.

Sono stati eletti 13 socialisti e 3 liberali

Finora questi distretti erano rappresentati da 7 socialisti, 8 liberali ed un conservatore.

O maggior consumo o minor produzione

L'on. Luzzatti prende le mosse nel *Sole* da un recente documento, presentato alla Camera dei Comuni, sulla produzione e sul consumo delle bevande alcooliche nel Regno Unito, per esaminare la possibilità di promuovere il consumo del vino comune italiano nei paesi oltre Alpi ed oltre mare.

Il consumo dell'Inghilterra oscilla tra i 570 od i 625 mila ettolitri. La Francia tiene sul mercato vinicolo inglese il primo posto con 900 mila ettolitri circa; seguono la Spagna con 140 mila, il Portogallo con 130 mila; la differenza rappresenta l'importazione di tutti gli altri paesi, l'Italia compresa, la quale non supera i 100 mila ettolitri. Queste cifre si riferiscono al 1890, nè subirono di poi sensibili variazioni.

Il mercato tedesco importa dai 600 agli 800 mila ettolitri di vino straniero ed esporta circa 250 mila ettolitri di vini del Reno e della Mosella.

La produzione interna oscilla tra i due o tre milioni d'ettolitri.

Sulla media di 700 mila ettolitri importati la Francia sola ne prende più della metà, cioè 376 mila. I vini italiani reggono ancora la concorrenza di quelli spagnuoli, ma occorre vigilanza; bisogna battersi, dice l'on. Luzzatti.

Di fronte al consumo, che nei paesi, dove la bevanda nazionale è la birra, rimane presso a poco stazionario, la produzione interna cresce da per tutto.

La produzione della California, che nel 1895 era stata di 450,000 ettolitri di vino, aumentò fino ad 830,000 nel 1899; cioè nel breve periodo di soli quattro anni la raddoppiò quasi.

La conclusione melanconica, alla quale queste cifre conducono l'on. Luzzatti è che: *non vi è equilibrio tra la produzione ed il consumo mondiale, quella superando questo.*

" I dazi di consumo, i dazi di confine hanno aggravato da per tutto i prezzi del vino in tal guisa che l'arte della finanza contrasta e contraddice l'opera della natura. „

" I popoli, che producono più vino, se lo consumano segnatamente a casa loro e la salvezza — chiude l'on. Luzzatti il suo scritto — non può essere che nell'intensificare questo consumo interno.

" La Francia nel 1899 ha consumato 113 litri di vino per testa, l'Italia 93, la Spagna 88, il Portogallo 91 (data del 1890), la Svizzera 67.

" Quindi l'Italia, dopo la Francia, nel 1899, ha bevuto una maggior quantità di vino.

" Si pensi al pandemonio dei nostri dazi di consumo, e si vegga se non sarebbe possibile di consumare *sei* o *sette* litri di più a testa, come io dissi a Bari. Imperocchè, per quanto si giri l'argomento, la base della nostra enologia è e sarà sempre l'intensità del consumo nazionale. Difendendo il nostro vino dalle miscele illecite, dalle importazioni estere, dai crudeli metodi di tassazione, dopo aver cercato con tutti i modi di esportarne all'estero la esuberanza, rimarrà come ultima conclusione il seguente dilemma: *o diminuire le viti, o crescere il consumo domestico del vino*. E prima di decimare le viti, bisognerà bene curare di crescere il consumo interno del vino. „

Il conflitto franco-turco

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

La squadra francese a Mitilene.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa:

" Un telegramma da Mitilene annuncia che l'ammiraglio Caillard ha occupato la dogana di Mitilene senza incontrare resistenza.

" Una circolare fu indirizzata alle Potenze che riassume le intenzioni del Governo francese, in conformità alle dichiarazioni fatte dal ministro degli affari esteri Delcassé alla tribuna della Camera.

" Le risposte già pervenute dimostrano che la circolare è stata bene accolta dovunque. „

Da Mitilene a Syra.

(S) **Syra**, 6. — Una squadra francese si è ancorata stasera in questo porto.

Le concessioni della Turchia.

(S) **Londra**, 7. — Si ha da Costantinopoli: La Porta diresse, iersera, all'incaricato di affari francese, Bapst, una Nota, la quale contiene tratte mensili sulle dogane per il pagamento dei crediti Lorando e Tubini e comunica alcune decisioni relative all'affare dei *quais* di Costantinopoli ed al riscatto delle paludi di Ada Bazar.

Bapst trasmise la Nota a Parigi.

Gli S. U. e il conflitto.

Londra, 7 ore 12,30. — Il governo americano smentisce che la squadra che si trova nel Mediterraneo intervenga nel conflitto franco turco. Due navi sono a Genova in riparazione la terza è a Napoli ove attende le altre due per partire per gli Stati Uniti.

Stampa tedesca.

Berlino, 7, ore 12,20. — La *Koel. Zeit.* esaminando le domande della Francia alla Porta, dice che esse si riferiscono a questioni molto semplici, e la cui evasione fu spesso ritardata, ma mai rifiutata come ad es. il riconoscimento delle scuole e degli ospedali pei quali una potenza estera si interessa.

Per quanto riflette la ricostruzione delle scuole, dei conventi e degli stabilimenti cattolici nelle provincie dell'Asia Minore abitate da armeni e distrutti durante i torbidi nei 1895 e 1896, non è supponibile che la Porta sollevi difficoltà.

Gli stabilimenti appartenevano a frati francesi in gran parte domenicani.

E' di interesse non soltanto francese ma generale che la Porta aderisca a questa domanda della Francia.

Il riconoscimento del patriarcato caldeo è una questione di importanza maggiore pei nestoriani della chiesa caldea che non per la Porta.

Una parte dei nestoriani sta in comunione colla Chiesa cattolica romana; il loro patriarca ha la sede a Mosul ove vive molto modestamente. Sono in gran parte i figli dei nestoriani che frequentano le scuole dei frati francesi nelle provincie orientali.

Quanto ristretta sia l'influenza di quel prelato risulta dal fatto che recentemente parecchie migliaia dei suoi seguaci si convertirono alla religione ortodossa, assicurandosi così una certa protezione della Russia. Nella sola Persia circa 50,000 nestoriani si fecero ortodossi insieme ai loro sacerdoti. I loro delegati furono accolti a Pietroburgo con grandi simpatie.

La domanda francese è dettata anche da un sentimento di umanità, poichè il riconoscimento ufficiale del Patriarca nestiorano circonderà questo ed il suo gregge, di fronte ai curdi, del nimbo che una potenza europea veglia sulla loro prosperità.

La *Nat. Zeitung* dice che in tutta questa faccenda la Germania non ha altro interesse all'infuori di quello che non sorgano complicazioni.

Stampa francese.

Parigi, 7, ore 12.40. — Telegrafano da Costantinopoli che nei circoli diplomatici turchi si ritiene impossibile un'ulteriore resistenza.

Il *New York Herald* ha da Berlino che la Germania si mantiene assolutamente estranea al conflitto e non eccita la Turchia a resistere.

In quei circoli si ritiene che non avverrà alcuna complicazione.

Il *Petit Parisien* dice che la Turchia contava molto sull'invio della squadra italiana nel Levante ma il Ministero italiano cortesemente rimandò l'invio sino a che il conflitto non sarà appianato.

Il giornale ritiene che la Turchia avrà compreso di non essere appoggiata da alcuna potenza.

Nei circoli politici si ritiene che qualche potenza europea si opponga ad un'azione militare della Francia, incitando la Turchia a darle la soddisfazione voluta.

Si conferma che l'occupazione di Mitilene avvenne di pieno accordo colla Russia e dopo l'assicurazione data dalle potenze a Delcassé che non avrebbero sollevate difficoltà.

Si assicura che la Germania e l'Inghilterra si opposero precedentemente all'occupazione di Salonicco, di Smirne e di Beyrouth.

Il *Temps* crede che l'ammiraglio Caillard attenda ordini da Parigi prima di occupare le dogane a Mitilene, aspettandosi la risposta della Turchia.

Il giornale dice che il Consiglio dei ministri turco deliberò sin da domenica sull'affare Lorando, attendendo fino a ieri per comunicare le decisioni a Bapst. Ciò dimostra la calma del Sultano.

Il *Temps* esaminando la questione del patriarca caldeo, dice che i caldei formano un ramo della chiesa fondata a Costantinopoli dal patriarca Nestorio nel V secolo.

Essi ammettono la doppia personalità di Cristo. Nestorio fu condannato e si rifugiò in Siria, ove propagò la sua religione. Nel secolo XVI molti nestoriani accettarono la supremazia del Papa. Il Sultano non riconosce il loro Patriarca. (*Vedi stampa tedesca*).

Stampa inglese.

Londra, 7, ore 10,30. — Il *Times* trova giusto e ragionevole che il governo inglese non si opponga all'azione della Francia in Oriente.

Dice che l'Inghilterra non si preoccupa di ciò e si mantiene neutrale. Rileva essere interesse di tutte le potenze non riaprire la questione di Oriente.

Altri giornali emettono un eguale giudizio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. riflettente accettazione di donazione — R. D., Rel. e R. D. sullo scioglimento dell' Amministrazione della Congregazione di carità di Varco Sabino (Perugia) e del Consiglio comunale di Castrignano dei Capo (Lecce) e nomina a R. Comm. straord. del sig. Michele Greco.

Decreto governatoriale che dichiara di proprietà demaniale un territorio della Eritrea - Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Livorno**, 7. — Il Principe Ferdinando è partito per Torino, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Genova, 7, ore 15,5. (*Aldo*). — *L' Esposizione regionale* è stata chiusa oggi senza cerimonia solenne, con due concerti soltanto.

In complesso il risultato fu soddisfacente. Le spese furono compensate. Tutti gli espositori se ne avvantaggiarono per vendite importanti.

Inaugurazione dell'anno accademico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 15,5. — (*Aldo*). — Presenti studenti, professori ed invitati in gran numero, si è inaugurato stamane l'anno accademico.

Il prof. Wantrain-Cavagnari nel discorso inaugurale ha trattato dei " Diritti della scuola. „

Messina, 6. — Presenti le autorità civili e militari, molte signore, il corpo insegnante e la scolaresca, si è inaugurato il nuovo anno accademico nella ristaurata aula magna.

Il rettore, prof. Martinetti, ha letto una breve, chiara e completa esposizione di quanto di più importante si è fatto nel decorso anno scolastico citando nomi, cifre e fatti, ricordando gli assegni straordinari del governo, del municipio, di privati, di gentili signore, facendo l'augurio che la nuova convenzione per il mantenimento delle cliniche sia presto un fatto compiuto.

Il sobrio ed elegante discorso fu assai applaudito. Il discorso inaugurale fu tenuto quindi dal prof. Faranda, ordinario di diritto penale, che trattò *la storia e il suo avvenire*. Molti applausi.

In memoria di Re Umberto.

(S) **Torino**, 7. — Nel pomeriggio all'Asilo Infantile *Umberto I* venne inaugurato un busto di Re Umberto.

Intervennero alla cerimonia S. A. R. la Principessa Letizia il prefetto marchese Guiccioli, il sindaco on. barone Casana, le altre autorità e numerosi invitati.

Terremoto.

(S) **Brescia**, 7. — Secondo notizie pervenute dalla riviera del lago di Garda, sono state avvertite due nuove leggiere scosse di terremoto. Esse sono state sentite anche a Salò, ed hanno destato panico nella popolazione, già impressionata pei danni recati dalle scosse dei giorni precedenti.

Nessuna disgrazia.

La squadra d'istruzione.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Livorno, 7, ore 15.40 (*Vice*) — Giunse stamane la Squadra d'istruzione comandata dall' ammiraglio Bettolo, con a bordo il Principe Ferdinando.

Gli allievi che hanno superato gli esami di classe, andranno in licenza; quelli che devono subire esami di riparazione vi andranno dopo e vi rimarranno all'apertura del nuovo corso,

— *Ore 16.25.* — (*Vice*). — Sull'*Amerigo Vespucci* era l'ammiraglio Bettolo.

Sono saliti a bordo il generale comandante la Divisione, il prefetto, il comandante del porto, molti ufficiali di terra e di mare e la musica del 10° regg. fanteria.

Il ricevimento dato dal Bettolo è stato cordialissimo. Si sono serviti agli ospiti *the* e *champagne*.

La musica suonava la Marcia Reale.

Il Principe Ferdinando era sul *Flavio Gioia*.

L' officiale Mazzinghi è andato a salutarlo a nome delle autorità.

Gli allievi sono sbarcati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 7 — Ieri furono caricati in questo porto 1066 carri, di cui 511 di carbone per i privati e 77 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 196, dei quali 137 per imbarco

Congresso di agricoltori a Bari.

La Società degli agricoltori italiani, con sede a Roma, ha indetto in Bari, nei giorni 2-6 dicembre, un Congresso di agricoltori, rivolto principalmente allo studio delle questioni più urgenti dell' agricoltura meridionale in relazione al commercio esterno.

L' on. Bruno Chimirri riferirà sul cognac e l'alcool industriale; il prof. Cuboni sulla produzione ed il commercio degli olii e le malattie dell'olivo; il dott. C. Grimaldi sulla viticoltura meridionale e la fillossera; il prof. G. De Astis sulla viticoltura nei paesi caldi; il prof. S. Fiorese sulle masserie di famiglia; ed il signor G. De Tullio sulla clausola dei vini con l'Austria.

A completare la trattazione degli argomenti vi saranno comunicazioni pratiche e brevi dei signori: comm. E. Cavalieri, prof. A. Bertolini, prof. G. Del Noce, prof. L. Savastano, prof. F. De Rosa, prof. O. Bordiga e prof. A. Jatta.

Nei giorni 5 e 6 si eseguiranno escursioni agrarie nelle tenute dell'on. Pavoncelli e del duca de la Rochefoucauld e alla Madonna del Monte. Si visiteranno anche gl'importanti stabilimenti industriali ed agrari di Bari.

Interverranno al Congresso i rappresentanti le principali Associazioni agrarie d' Italia, e specialmente le meridionali, nonchè numerosissimi agricoltori e uomini politici.

Il giorno dell'inaugurazione parlerà l'on. Raffaele Cappelli, presidente della Società degli agricoltori

Sciopero dei minatori.

(S) **Londra**, 7. — La cessazione del lavoro è completa in tutte le miniere di carbone nel Sud del Paese di Galles e nel Monmouth. Si attende la cessazione del lavoro in altre miniere.

CROCE ✚ ROSSA

63. Estrazione - 2 Novembre 1901

Premi

Serie	Numero	Premio
10641	5	L. 35,000
6146	6	„ 2,000
9422	1	„ 1,000
6395	22	„ 1,000
10681	86	„ 50
2587	45	„ 50
7421	5	„ 50
11680	44	„ 50
Totale		L. [illegible]

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle venti Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 33 ciascuna e quindi sono 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 37950.

157	392	728	1948
1408	1529	1707	2024
2240	2799	2897	3060
3141	3286	4895	5953
6119	6852	7287	9861
10801	11062	11316.	

Esposizione di crisantemi in Roma

V.

Un'osservazione che poteva trovare posto anche al principio di questi appunti ma che è opportuno manifestare prima di entrare nell'esame delle collezioni più estese della mostra si è che i nomi delle varietà non tutti corrispondono al vero tipo e non solo il visitatore novellino potrebbe essere tratto facilmente in errore ma anche a provetti orticultori ed amatori riuscirebbe in alcuni casi malagevole di discernere il vero nome in tanto numero di varietà e fantasmagoria di colori.

La giuria nella relazione generale fra altre cose raccomanderà agli orticultori che hanno esposto di curare la massima esattezza nella nomenclatura allo scopo di evitare un confusionismo deplorevole.

Nel fare questa divagazione l'occhio è corso intanto dall'una all'altra varietà del 1° Concorso presentato dal Cardilli e che in numerose piante, un'ottantina circa, circondano il gruppo centrale del Buff Globe. La medaglia d'argento dorato conferita per questa collezione dalla giuria significa che l'espositore ha corrisposto in massima parte alle condizioni del concorso cioè per la grandezza, perfezione e colorito dei fiori, numero delle varietà, quantunque per qualche piede, il vaso sia un poco grande.

Notiamo anzitutto in dettagli alcune varietà italiane molto apprezzate anche nelle grandi Esposizioni di Parigi, come ho potuto constatare personalmente, quali *M.me A. Scalarandis* giapponese a ligulì larghi curvati sulla sommità, color rosa argentati nel verso; *Hommage à M. H. de Vilmorin* giapponese in forma di palla, fiore grande rosso acceso; *Principessa di Strongoli* giapponese a ligulì arrotolati color giallo oro brillante argentati nel lato inferiore.

Fra le altre sono meritevoli di un cenno speciale *J. B. Ivon* a grandi fiori, giallo pallido e rosso antico di grande effetto; *M.me Ed. Roger* verdastro, e che troveremo in altro gruppo più bella e meglio sviluppata; lo stesso dicasi del *Rayonnant*; *M.me Eugenie Castiaux* incurvata giallo zolfo, crema al verso; *M.me Carnot* bianco puro, è fra le varietà la più generalmente coltivata pel grandissimo fiore e tutti gli espositori ne hanno più d'un piede, come pure d'uno sport della medesima *Yellow M.me Carnot* d'un giallo canari; *Bar. Descamps* d'un merito eccezionale a grandi fiori, ligulì lunghi d'un giallo cromo vivacissimo, ritenuta per generale consenso la più bella dell'esposizione per la forma e il colorito del fiore; *Enfant des deux mondes* varietà fra le più coltivate nella sezione dei pelosi, grandi fiori d'un bel bianco, incurvati in parte; *Indiana, Leonidas, Edvin Molineaux, Soleil d'octobre* sono fra le molte altre qualità le più splendide per forma e colorito.

Alle due estremità dell'aiuola centrale la stessa Ditta ha due gruppi di una sola varietà ciascuno in 25 vasi per prender parte al secondo concorso: *Principal Duffenay* da un lato, *M.me Deis* dall'altro, quest'ultima è molto distinta per grandezza di fiore, pel colorito bianco a centro giallo, premiate, questa con medaglia d'argento, l'altra con med. di bronzo.

Nel lato opposto all'ingresso sono sistemati 25 vasi di bella forma su di un solo stelo, 9 dei quali più grandi portano ciascuno dai 20 ai 25 grandi fiori.

L'altro noto orticultore sig. Palusse De Simone, che tanto si distinse nella prima mostra dei crisantemi dello scorso anno, occupa tutto il primo parterre a lato di quello centrale e a destra di chi entra nella serra.

Quest'anno però le presentazioni fatte sono certamente inferiori ad altre per la loro coltivazione, quantunque siano di molto effetto i piccoli crisantemi bizzarri violetti e bianchi, l'Ettore Berti, graziosi, ed un esemplare su di un solo stelo a fiori giallo canario vivo con buon numero di fiori, ma che non ha potuto competere nel 7° concorso con l'esemplare stupendo della Villa Aldobrandini.

Il gruppo del concorso 8° non presenta per ora caratteri molto spiccati ed evidenti di novità da poterne permettere un giudizio assoluto: alcune altre varietà già in commercio da qualche anno e dalle quali probabilmente provennero i semi che hanno dato quelle piante rispondono molto da vicino ai medesimi caratteri di portamento, forma e colorito, e soltanto su piante più adulte e meglio caratterizzate si potrà decidere se esse riproducono i genitori o ne diversificano tanto da ritenerle di nuova introduzione.

Il Palusse, che tutti riconoscono per persona colta, di molto ingegno e di iniziativa, saprà l'anno prossimo prendere la sua rivincita e battere i fortunati concorrenti d'oggi.

Chiuderò domani questa rivista, che spero potrà avere interessato gli amatori.

N. Severi.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine luglio 1901.

Libretti in corso al fine di giugno	N.	4,175,764
Libretti emessi nel mese di luglio	„	37,464
	N.	4,213,228
Libretti estinti nel luglio . . .	„	9,712
Erano **accesi** al 1. agosto libretti	N.	4,203,716
Depositi in fine di giugno	L.	694,714,641 49
Depositi del luglio	„	43,877,889 87
	L.	738,592,531 36
Rimborsi del luglio	„	31,659,413 61
Rimanenza depositi fine luglio .	L.	706,933,117 75

Aumento nel mese di luglio: libretti 27,752, depositi L. 12,218,476. E' una bella cifra!

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Un caso di peste bubbonica, seguito da morte, è avvenuto a Kartai (Mare di Marmara).

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il successo de *La Bascule* di Maurizio Donnay al Gymnase è stato confermato nelle repliche.

Ecco come si svolge l'intreccio nei quattro atti: Il signor de Plouba, uomo incerto e incoerente, ha moglie e l'adora. Mentre questa è a Plombières per la cura delle acque, egli incontra a Parigi al teatro, in pieno successo, Rosina Bernier, sua antica amica, niente altro che amica e, tanto per divagarsi, si rimette a farle la corte e finisce col farne la sua amante.

Da allora egli è costretto a fare un giuoco di *bascule* fra le due donne.

Ma un bel giorno Rosina, per vendicarsi, lo chiude a chiave in casa sua. Un parente diplomatico la induce a liberarlo mentre Margherita, la moglie, dal canto suo mette in moto la polizia per rintracciarlo. Il galante trova una scusa per l'assenza prolungata e ritorna alla moglie.

I critici trovano la tela troppo tenue per quattro atti di commedia; ma la spigliatezza del dialogo e la splendida interpretazione data dall'attore Huguenet alla parte del marito fanno perdonare il difetto.

— All'Odéon, per il primo dei sabati drammatici e letterari, fu data la *Galatea* della signora de Genlis, che rimonta al 1775.

E' una commedia curiosissima e talvolta assai ardita, soprattutto per l'epoca in cui fu scritta.

Galatea, la statua di Pigmalione, animata dagli Dei, vive da ventiquattro ore soltanto. Essa non sa nulla dell'esistenza e scopre a poco a poco la vecchiezza, la malattia, la schiavitù, la morte. E avrebbe errore del giorno che ha ricevuto, se la Speranza non le apparisse per dirle che essa aiuta a sopportare tutti i mali.

Il maestro Th. Mathieu aveva scritto un' importante musica da scena.

— Da un romanzo di de Guy Maupassant, *Yvette*, Pietro Berton ha tratto una commedia in tre atti e sei quadri e l'ha fatta rappresentare al teatro del Vaudeville.

La commedia segue esattamente le linee del romanzo, sicchè il merito del Berton sta unicamente nella riduzione.

Yvette è la figlia innocente di una *demi-mondaine* la marchesa Obardi.

Nella società equivoca che frequenta la casa essa incontra un signore de Servigny e se ne innamora; ma si meraviglia che la domanda di amore rivoltale da lui non sia accompagnata da una domanda di matrimonio.

La verità le appare nella sua credenza quando sorprende sua madre fra le braccia di un amante.

In una scena magnifica la madre rivela alla fanciulla il vero esser suo. Yvette spaventata all'idea di non poter mai essere una donna onesta si avvelena col cloroformio.

Salvata a tempo si rassegna alla sua sorte e cade fra le braccia di Servigny, che ne farà ciò che vorrà e se la sposerà se le circostanze e prima la morte della marchesa, lo permetteranno.

Lirica. — La Compagnia Carl Rosa ha rappresentato al Coronet Theatre di Londra, per la prima volta in inglese, il *Siegfried* di Wagner.

Il successo è stato discreto.

Concerti. — Il programma del secondo concerto Colonne al Châtelet: quattro preludii dell' opera " L'Uragano „ divisi in due parti dal maestro Bruneau, che furono accolti calorosamente; due sinfonie, una di Mozart e una di Méhul; il " Concerto in ut-minore „ di Saint-Saëns; e le pittoresche " Impressioni d'Italia „ del Charpentier.

Al Nouveau Theatre (concerto Lamoureux diretto dal maestro Chevillard) la seconda audizione della " Sinfonia con cori „ di Beethoven aveva attratto una folla enorme che acclamò vivamente l'orchestra e il direttore.

Fu pure ripetuta la " Danse polovstienne „ di Borodie, così originale e colorita.

Seguirono due delicati notturni di Claudio Debussy e l'*ouverture* dei " Maestri Cantori. „

Varie. — Il Museo dell'esercito francese ha ricevuto in questi giorni una serie di documenti e oggetti interessanti:

Dodici acqueforti, da disegni di La Rue, rappresentanti costumi e tipi militari del regno di Luigi XV; un *fac-simile* della famosa lettera scritta dall'isola di Aix da Napoleone al Reggente d'Inghilterra per chiedergli ospitalità; diverse medaglie commemorative del generale Bertrand, delle vittime del giugno 1848, generali Bréa, Negrier e arcivescovo Affre, della difesa nazionale del 1870, e varie monete del Regno di Westaglia (1809) e dei Regni di Enrico IV e di Luigi XVIII.

— La Scuola di Belle Arti di Parigi ha conferito giorni sono la laurea in architettura ad una giovane americana, Miss Julia Morgan di San Francisco.

— Alla Scala di Parigi ha meritato favore una graziosa parodia di Francis Gully, intitolata *La Fille très naturelle*.

Per lo sciopero generale in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 11.40. — E' stata pubblicata la lettera diretta da Waldeck-Rousseau al segretario Cotte.

Essa dice che il governo accettando alla Camera l' urgenza della proposta Basly ha dimostrato l'intenzione di risolvere la questione. La Commissione della Camera deve ora proporre i mezzi. Il governo agirà d'accordo colla Commissione e presenterà presto un progetto per migliorare la legge sulle pensioni operaie.

La Federazione dei minatori si mostra malcontenta per la lettera di Waldeck-Rousseau. Anche il progetto sulle pensioni non soddisfa, desiderandosi di portarle a settecento lire.

Si crede che Cotte proclamerà lo sciopero, incitato anche da lettere che lo accusano di disobbedire al mandato conferitogli.

Sports

Automobilismo. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova**, 7, ore 15:

Il cav. Coltelletti, colla signora e un meccanico, sul suo automobile Panard di 24 cavalli, partì per Torino per combinare gli ultimi dettagli del *match* col Duca degli Abruzzi.

La partenza è fissata da Torino alle ore 9 del giorno 17 corrente.

L'automobile del Duca è un Fiat e si va allenando per la grande gara.

La distanza di 335 chilometri fra Torino e Bologna verrà percorsa in 8 ore circa.

Il Conte di Torino andrà incontro agli scommettitori col suo automobile.

Sarà un vero avvenimento sportivo, perchè si constaterà se la fabbricazione italiana vincerà la estera.

Legislazione automobilistica. — L'on. Chastenet, ha presentato al Parlamento francese un progetto di legge tendente a stabilire la responsabilità dei conducenti di automobili in caso di incidenti e disgrazie.

Dal ciclo al palcoscenico. — Forse gli antichi amatori dello sport ciclistico non avranno del tutto dimenticato *Walter*, il simpatico corridore toscano che ebbe i suoi momenti di notorietà all'epoca di Buni e di Pontecchi.

Walter, al mondo il sig. Lessi Gualtiero, ha lasciato la maglia del corridore per quella dell'artista, e dal cimento sulla pista è passato a quello, ben più difficile, del palcoscenico, riuscendo anche in questo campo a farsi apprezzare.

Nel suo recente debutto al Fraschini di Pavia nell'*Aida* si è addimostrato un eccellente baritono con ottime attitudine artistiche sia per la pastosità della sua voce, sia per la fine coloritura, sia per la perfetta intonazione ond'è improntata.

Per finire.

Nella sala di scherma di redazione.

Il maestro (con orgoglio) — Non ve lo avevo detto che il piccolo Pedaletti sarebbe diventato di prima forza?

Il visitatore (volendo fare vedere la sua erudizione) — E' vero; egli maneggia la spada come Damocle.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo

(Servizio speciale del Popolo Romano*)*

I testimoni.

Bologna, 7, ore 15,55. — Si richiama il teste *Grasso*.

Il *Pres.* gli contesta le deposizioni fatte, contraddette da fatti ulteriori.

Grasso insiste e le conferma specialmente il particolare che il delegato Mirone gli parlò.

Segue il teste *Mirone* il quale conferma di non aver visto il Grasso e che i sospetti sul Palizzolo erano gravi.

Il delegato *Lancellotti* conferma la deposizione fatta circa le confessioni del Norcia e del Gentile, nonchè le accuse contro il Palizzolo.

Il *P. M.* parla sulla falsità del teste Grasso. Enumera le contraddizioni nelle quali cadde.

Si sofferma sull' episodio del delegato Mirone. Dice che questi è degno di ammirazione.

Lo difende contro le insinuazioni del malanimo suo verso il Palizzolo.

Si scaglia contro la mendacia del Grasso.

Chiede che si incrimini e si ordini il suo arresto immediato.

De Nicolò si alza per rispondere. Richiama l'ordinanza della Corte circa l'incriminazione del Grasso.

Dice che gli altri fatti richiamati dal P. M. ora non sono tali da sciogliere la riserva nella quale si trincierò la Corte.

Parla delle contraddizioni di Bertinelli e di Lancellotti. Conclude domandando l'assoluzione del Grasso. Altrimenti chiede che si interroghi prima la vedova Miceli. Circa al delegato Lancellotti lo abbandona alla discrezione della Corte.

La *P. C.* si associa al *P. M.* Chiede che la vedova si interroghi a Bologna e non a Palermo.

La Corte si ritira.

— *Ore 16.25* — La Corte rientra ed emette una ordinanza con cui, considerando che si rende necessaria l'audizione della Marano e tenendo ferma la sospensione riguardo al Grasso, al Mirone e al Lancellotti, ordina il proseguimento del processo.

Domani si inizierà il processo Notarbartolo.

Fallimenti in Roma.

Angelucci Felice, generi alimentari, via Marmorata 12. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria.

Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Ricci rag. Temistocle.

Prima adunanza 25 corrente, 30 giorni per presentare i titoli, 23 dic. chiusura della verifica.

CURATORI CONFERMATI - ***Mazzoni ragioniere Scipione***, con sentenza di ieri del fallimento della ditta fratelli Baldi, forno via dei Pettinari 79.

CHIUSURE DI VERIFICHE - ***Bertazzini Pietro*** vini, via Montebello 10. Chiuso ieri.

Romagnoli Nazzarena, vini, piazza S. M. Maggiore Chiuso ieri.

Zelinotti Egidio generi alimentari in Marino - Chiuso ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 8 Nov. 1901 — S. Severo.

Leva il Sole alle ore 6.52 m. — Tramonta alle 4.54 s.
Leva la Luna alle ore 4.3 m. — Tramonta alle 3.25 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Quarantore. - Dall'8 al 10 a S. Eustacchio.

BOLLETTINO METEORICO.

7 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 772 sui Balcani, minima di 737 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso cinque mm. in Sardegna di due a tre mm. sulla penisola e Sicilia; temperatura alquanto diminuita in val Padana, generalmente aumentata altrove nebbie sull'alta Italia alcune piovigginelle in Sicilia

Stamane: cielo vario con nebbie e brine, sull'Italia superiore, nuvoloso altrove, alquanto piovoso sulle isole; venti moderati di levante in Sardegna, deboli o moderati settentrionali sul medio versante Tirrenico, varii altrove; mare mosso o alquanto agitato intorno alle isole.

Barometro: massimo 770 in val Padana, minimo 762 in Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali moderati al Nord, forti di Nord-est in Sardegna, moderati o forti intorno a levante altrove; cielo generalmente nuvoloso; alcune pioggie; qualche nevicata ai monti; Tirreno alquanto agitato.

Rebus.

F irma F _ to vè ddddddd * *

Spiegazione del Passatempo precedente:

Empi-astro.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 5 novembre.
Nati 29 compresi 2 nati morti.
Morti 13 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Micozzi Santa fu Pasquale, Cesi, 82, ved.
Benedetto Maddalena fu Ignazio, Torino, 68, ved.
D'Avanzo Costanza fu Giuseppe, Roma, 31, nub.
Gemma Carlo fu Marco, Città Reale, 43, cel.
Gentili Sante fu Sabatino, Arcevia, 84, ved.
Majuri Maria Francesca di Pasquale, Ceprano, 38, coniug.
Albonetti Maria di Antonio, Faenza, 53, coniug.
Terricelli Francesco di Luigi, Valmontone, 18
Berardi Gaetano, Colle Rinaldo, coniug.
Simoncelli Vincenzo di Francesco, Isola del Liri, 35, coniug.

Il Cav. Agostino Giansanti anche a nome della sua famiglia ringrazia tutti coloro che hanno assistito al funerale in suffragio della sua compianta consorte

ADELAIDE TOSI in GIANSANTI

celebrato nella chiesa di S. Maria in Vallicella nella giornata di ieri.

Alle ore 10 ant. d'oggi avrà luogo il trasporto funebre della salma del compianto comm. **Sirletti** dalla casa di sua ultima dimora, via della Croce 85.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Milano - 12 novembre - Costruzione di un edificio scolastico - Pres. L. 190,000.

Comune di Colonna - 16 novembre - Riscossione dazio consumo - 1902-1904 - Pres. compl. L. 20,280.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 10.5 — Minimo 2.9.

Vaticano. — Ieri a mezzogiorno il Papa ricevette nella sala del trono una cinquantina di pellegrini inglesi condotti dal vescovo di Liverpool.

Era presente monsignor Stonor arcivescovo di Trebisonda e parecchi della Colonia inglese.

Monsignor vescovo di Liverpool presentò l'indirizzo di devozione nonchè una vistosa offerta per l'obolo di S. Pietro.

Il Papa rispose ringraziando e ricordò con piacere i pellegrinaggi inglesi venuti in Roma durante l'anno santo.

Tutti i pellegrini furono poi ammessi al bacio della mano. Da ultimo il Papa impartì la benedizione.

— E' tornato da Pontecorvo il card. Aloisi-Masella Pro Datario.

— Il Papa ha promosso mons. Bernardo Colombo cameriere segreto soprannumerario e professore di S. scrittura nelle scuole del Collegio di Propaganda a suo prelato domestico.

Congresso nazionale dei Rappresentanti degli Ordini sanitari — Come annunziammo nei giorni 9, 10 e 11 corrente avrà luogo alla R. Università il V Congresso nazionale dei Rappresentanti degli Ordini dei sanitari ed Associazioni congeneri del Regno.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Presidente senatore Durante.

I temi da discutersi sono 38.

Fra le varie proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Sabato 9 novembre; Relazione sui progetti di legge degli Ordini di Napoli e Salerno per la tutela e l'ordinamento delle professioni Sanitarie (Prof. L. Bianchi).

Obbligatorietà di iscrizione agli Ordini in adesione al progetto dell'Ordine di Salerno sulla tutela delle professioni Sanitarie.

Come far rivivere l'Associazione Medica Generale Italiana con i relativi Congressi ed Esposizioni.

Sulle facilitazioni ferroviarie ai medici condotti,

Necessità di un Regolamento Deontologico Generale per tutti gli Ordini.

Domenica 9 dicembre: Minimo di stipendio ai Medici condotti.

Progetto di capitolato unico pel servizio medico-chirurgico-ostetrico nelle condotte del Regno.

Opportunità di provocare una legge che tassativamente imponga ai Comuni l'obbligo di un veterinario condotto, almeno consorziale, specialmente per la vigilanza dell'igiene del bestiame.

Voto dell'Ordine di Firenze diretto ad ottenere che l'ammissione dei Sanitari nelle Opere Pie, per posti anche gratuiti, sia fatta sempre per concorso e che ciò sia reso obbligatorio per legge.

Urgente bisogno di ottenere la revisione della tariffa penale in vista specialmente dell'interpretazione ultra-restrittiva data alla medesima da alcuni distretti giudiziari.

Lunedì 11 novembre — Necessità che ogni Provincia abbia il proprio medico provinciale e chi lo surroghi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Sull'esercizio dei medici militari presso i privati.

Riforma dell'insegnamento della medicina.

Proposta di provvedimenti per tutelare la responsabilità dei sanitari nell'esercizio delle loro mansioni.

Il generale Polto. — Quantunque nelle condizioni di salute del gen. Polt vi sia un lievissimo miglioramento, pure esse sono sempre gravi.

Ecco il bollettino di ieri:

Le irregolarità del polso e del respiro, ieri fattesi minacciose, sono divenute nella notte meno pronunziate, senza però permettere di escludere il pericolo della paralisi dei centri del cuore e del respiro.

firmato: prof. *Pariarecchio*.

Apposero la loro firma nel libro in porteria i generali Primerano, Porretta e Baschetti.

Concorso dei lavori in fiori di crisantemi. — Ieri, visitato da numeroso e sceltissimo pubblico, ha avuto luogo al Palazzo dell'Esposizione il concorso dei lavori in crisantemi. La giuria composta dei signori cav. Augusto Poggi presidente, comm. Carlo Tenerani, cav. Luigi Callari, cav. Carlo Palice, e sig. N. Severi segretario relatore, ha proceduto all'esame dei lavori presentati ed ha proposto la seguente aggiudicazione di premi:

Concorso n. 23 al più bel mazzo da mano con fiori di crisantemi e fogliame.

1° premio, medaglia d'argento al sig. Berarducci Serafino.

2° premio, medaglia di bronzo al sig. Celesti Paolo.

3° premio, menzione onorevole ai signori Paolo De Simone Palusse e Cardella Vincenzo.

Concorso n. 25, alla più bella ed artistica decorazione da mensa.

1° premio, medaglia d'argento al sig. Onorati Ercole.

2° premio, medaglia di bronzo Berarducci Serafino.

3° premio, menzione onorevole ai signori Cardella Vincenzo e Celesti Paolo.

Concorso n. 26, al più bello e artistico lavoro di fantasia in fiori di crisantemi.

1° premio, medaglia di argento dorato al sig. Onorati Ercole.

2° premio, medaglia di argento al sig. A. Cardilli e C.

3° premio, medaglia di bronzo al signor Manzolini Ettore.

4° premio, menzione onorevole ai signori Paolo De Simone Palusse e Cardella Vincenzo.

Concorso n. 28 al più bel cesto di crisantemi di un sol colore e con fogliami disposti artisticamente.

1° Premio medaglia d'argento al sig. Berarducci Serafino.

2° Premio medaglia di bronzo al sig. Paolo De Simone Palusse.

3° Premio menzione onorevole al sig. Berarducci Francesco.

La Giuria considerato che i lavori presentati dai signori Conti Pietro e Berarducci Serafino non corrispondevano esattamente al concetto del programma del Concorso, tuttavia riconoscendone il merito ha proposto il conferimento di una medaglia di argento al primo e di una medaglia di bronzo al secondo.

Ha proposto poi un diploma d'incoraggiamento al sig. Pasquinelli Costantino per l'applicazione delle piccole industrie forestali a quella floreale.

La Giuria ha constatato un vero e reale progresso dei nostri floral. nella composizione dei lavori e nel gusto della scelta dei fiori e fogliami.

Per Guido Baccelli. — Di questi giorni si terrà a Palazzo Valentini una grande adunanza di tutte le rappresentanze amministrative di Roma e provincia per deliberare intorno all'omaggio da rendersi a Guido Baccelli per la scoperta da lui fatta della cura dell'afta epizootica. All'adunanza saranno invitati anche tutti i Sodalizi e gli Istituti agrari di Roma e provincia.

I probiviri. — Come annunziammo le adunanze degli elettori dei probi-viri per la rinnovazione parziale dei Collegi 4° e 5° avranno luogo domenica p. v.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione nelle liste; coloro che non lo ricevessero potranno ritirarne il duplicato domani dalle ore 9 alle 15 presso l'ufficio municipale di statistica posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola.

I membri uscenti e che possono essere rieletti sono:

IV Collegio — Industriali; Ambrosetti Valerio, Londei Augusto, Pettini Ugo, sorteggiati; Moleschott Carlo, Moriggia Giacomo, dimissionari. — Operai: Bianchi Ercole, Biscotti Giuseppe, De Luca Augusto, Mattarelli Giuseppe, Nobili Giuseppe, sorteggiati.

V Collegio — Industriali: Massarutti Felice, Marzanti Carlo, Orlandi Camillo, Venturini Stefano, Britti Raffaele, sorteggiati.

Alla Corte dei Conti. — Ieri sera, nella sala maggiore della Società degli impiegati all'Esedra di Termini, gentilmente concessa, gli impiegati della carriera di concetto negli uffici della Corte dei Conti si riunirono, per formare un'Associazione, allo scopo di conseguire reali miglioramenti alle loro condizioni, tutt'altro che liete.

Ad unanimità fu proclamata la costituzione dell'Associazione, alla quale hanno aderito, mediante la propria firma, circa duecento degli impiegati di concetto.

Il presidente dell' assemblea, nominato nella persona del cav. avv. Alberto Mazio, espose con nitida parola l'intento della nuova associazione, rallegrandosi del numero non piccolo degli aderenti, il che dimostrava la giustezza della causa. Mise poi ai voti un ordine del giorno, con cui si deliberava la nomina di un Comitato permanente, per tradurre in atto i legittimi desideri dell'assemblea.

Furono quindi chiamati a far parte di questo Comitato i signori De Rosa cav. Gustavo, Antolini cav. Luigi, Prati Romolo, Paolella Enrico, Genna Adolfo, Balmes Renato e Cocchi Raniero.

Essi furono scelti in ragione di uno per classe.

Imposta fabbricati e ricchezza mobile. — Per norma dei contribuenti i ruoli suppletivi dell' imposta (serie 3ª), sono stati depositati alla Tesoreria comunale, in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno.

Gl' inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in una sola rata all'Esattoria comunale in via dei Cestari n. 21, alla scadenza del 10 dicembre 1901.

Per ogni lira d' imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza, s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Per l'illuminazione elettrica della via Cavour. — Allo scopo di ottenere che sia illuminata con la luce elettrica questa arteria principale di Roma, si è costituito un Comitato, nel rione Monti, di rispettabili persone e negozianti per raccogliere le adesioni per una petizione che sarà presentata al sindaco. La circolare mette in rilievo la necessità di illuminare decorosamente questa via lunga, spaziosa, fiancheggiata da bei palazzi, ornata da negozi vistosi, battuta continuamente da veicoli e percorsa da tramways elettrici, tramite principale fra la grande stazione ferroviaria ed il centro di Roma.

Il Comitato ha scelto la sua sede in *via Cavour n. 366*. Auguriamo al medesimo che possa raggiungere lo scopo desiderato e che l'on. sindaco e la Giunta vorranno prendere a cuore tale proposta.

Comune di Colonna. — E' aperto un concorso al posto di farmacista in questo comune. Il tempo utile per la presentazione dei documenti scade il giorno 25 corrente.

Per Benedetto Brin. — Ieri, in occasione del varo della *Benedetto Brin*, alcuni ammiratori dell'illustre ingegnere navale defunto, deposero sulla sua tomba al Campo Verano delle corone di fiori.

Esercitazioni tattiche. — Ieri mattina tutte le truppe della guarnigione di Roma si riunirono fuori di porta S. Giovanni ed eseguirono una esercitazione tattica, che durò fin dopo le 10.

Le truppe erano in tenuta di marcia.

Accademia di Santa Cecilia. — Negli esami di concorso all'ammissione a Santa Cecilia, la distinta maestra di pianoforte sig.na Giuseppina Gubbiani ha presentata l'allieva sig.na Carlotta di Blasi (appena novenne) che a pieni voti venne ammessa a frequentare i corsi di quell'accademia.

Rallegramenti alla maestra ed alla piccola allieva.

La Biblioteca Beltrami. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto, col quale la R. Università di Roma è autorizzata ad accettare la donazione delle signore Elisa Barozzi ed Amelia Pedrocchi, della Biblioteca del fu professore Eugenio Beltrami, senatore del Regno.

Stenografia. — La benemerita Società fonografica italiana ha indetto per martedì 12 corr., alle ore 19, un nuovo corso di "stenografia fonetica, sistema Pitman-Francini. Le lezioni interamente gratuite avranno la durata di un mese.

Per iscriversi rivolgersi alla sede sociale via della Vignaccia 120 (Largo dell'Impresa).

Società geografica italiana. — Nella prossima domenica, alle ore 15, avrà luogo una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano.

Il conte Ermanno Stradelli, membro corrispondente della Società, che da oltre un ventennio risiede nel Brasile parlerà sul tema: "Lo Stato dell'Amazzonia."

Scuola popolare femminile. — Le iscrizioni a questa scuola continuano a riceversi, tanto per il corso popolare quanto per quello di lingue estere, tutte le domeniche dalle 9 alle 11 in via Nazionale n. 95.

Circoli e Società. — *Società di M. S. fra gli impiegati della categoria d'ordine dei Ministeri della guerra e Marina.* — Il giorno 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re, questa Associazione inaugurerà nei suoi grandiosi locali sociali le consuete feste famigliari.

Gli impiegati delle varie Amministrazioni che desiderano intervenire a dette feste potranno ritirare i biglietti d'invito loro occorrenti alla sede della Società, via Principe Amedeo n. 121 nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana, dalle ore 20 alle 22.

— *Fratellanza militare italiana* — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, l'Associazione distribuirà ai poveri, come per antica consuetudine, buoni delle cucine economiche, all'acquisto dei quali l'Associazione provvede con contribuzioni proprie, delle autorità militari e civili e dei cittadini. Verrà indicato fra giorni il luogo della distribuzione.

Ecco la prima lista delle oblazioni:

Cassa sociale L. 50 — S. E. l'ambasciatore d'Austria 20 — S. E. il presidente della Corte dei conti 10 — Avvocatura generale militare 10 — Circolo Bernini 10 — S. E. l'ambasciatore di Spagna 5 — Comando del Genio militare 5 — Coniugi Stefano e Rosa Rossi Celli 6 — Prefetto di Roma n. 100 buoni — Ministero della marina n. 300 buoni — Circolo Bernini L. 10 — S. E. l'ambasciatore di Germania 10.

— *Circolo Savoia.* — Questa sera assemblea generale dei soci effettivi e aggregati, alle ore 21.

L'ordine del giorno reca: 1. Comunicazioni — 2. Proclamazione del presidente onorario — 3. Banchetto sociale — 4. Statuto dell'Educatorio Savoia — (Modificazioni proposte dalla Giunta amministrativa).

Da Fiumicino ci scrivono:

Si dice che s'intenda di sospendere il lavoro di escavazione fatto della draga presso la foce del porto-canale, perchè esso non avrebbe dato risultati positivi.

Ci auguriamo che la voce sia infondata, perchè sarebbe curioso che la draga venisse ritirata proprio ora che è incominciato il traffico dei velieri e dei piroscafi. Attendiamo sempre che il ministro per i lavori pubblici provveda alla girata delle navi ed alle opere lungo la palizzata del canale.

— La potatura degli alberi lungo la Borgata è stata richiesta da varii giorni da alcuni abitanti. Speriamo che venga fatta.

— Il brigadiere di finanza sig. Giuseppe Marchesani è stato promosso maresciallo. Se da un verso ne siamo lieti, per l'altro ci rincresce la sua partenza, poichè diede sempre prove di attività, di equità e di zelo.

Acqua Trevi. — Un'oncia vendesi Via del Bufalo. Per trattative rivolgersi 35 S. Andrea delle Fratte, Liquoreria.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Usate Loden Herion Venezia.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 novembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Morte U.	Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	766	166	932	27		27	16		1		17	776	166	942
S. Antonio	141	258	399	1		1	2		1		3	139	258	397
S. Gallia	150	—	150									150	—	151
S. Giovanni	—	521	521		19	19		7		3	19	—	539	530
S. Giacomo	144	99	243	2	4	6						146	103	249
Consolaz.	73	27	100	3	1	4	1				1	75	29	104
S. Gallicano	79	144	223	2		2	2				2	78	144	222
	1353	1210	2563	35	24	59	22	7	2	3	34	1364	1229	2593

Un dramma sul Tevere. — Ieri mattina certo Luigi Sardi si recò in casa di tale Gaspare Ilardi, abitante in via della Consolazione 17, raccontandogli che ieri l'altro, in barca, presso Fiumicino col di lui fratello Sante Ilardi, ad un tratto, volendo il Sante soddisfare ad una urgenza sporgevasi un poco troppo fuori della barca e questa capovolgevasi trascinando ambedue nelle acque. Il Sardi — stando sempre al suo racconto — dopo un'ora di trepidazione, in procinto di annegare, riusciva ad avere dei soccorsi e giungere a riva, ma del suo compagno non ritrovava più traccia.

Il Sardi aggiunse che di questa disgrazia ne aveva dato notizia ai carabinieri di Fiumicino.

Il povero Gaspare, udito il triste racconto, corse alla questura centrale e al delegato Rostagno narrò ogni cosa, domandando notizie, ma alla questura, fatte le opportune ricerche, non risultava nulla.

Al Comando dei Carabinieri, fino a notte, non era pervenuta alcuna notizia da Fiumicino. Si sapeva solo che tre giorni fa un certo Antonio Nardi, di diciassette anni, da Cascia, si era presentato alla stazione dei carabinieri di Fiumicino raccontando che mentre tale Antonio De Vecchi, con una barchetta, era intento a passare da una riva all'altra del canale nei pressi della stazione di Maccarese la barchetta si capovolse e il De Vecchi fu travolto dalla corrente.

All'ultim'ora riceviamo da Fiumicino:

Ilardi Sante fu Pietro di anni 48, scaricatore di cereali, nato a Roma, abitante in via Miranda N° 12 pianterreno, s'annegava ieri sera nel Tevere nel punto detto Dragoncello, mentre ritornava da Roma con due altre persone alla Scafa presso Ostia. Pare che fosse ubbriaco.

Il cadavere non è stato ancora rinvenuto.

Il mistero di via del Pantheon. — Francesco Capata, proprietario del negozio in via del Pantheon, ove miseramente perirono i tre cascherini, è stato messo in libertà provvisoria.

Borsaroli. — Ieri, in via del Boschetto, venne arrestato il tredicenne Olimpio Marchetti, perchè poco prima aveva borseggiato il portamonete contenente lire 6,28 alla serva Anna Martini.

Ladri. — In via Leonardo da Vinci fu arrestato Umberto Bacchetti, di anni 17, romano, autore di furto di conserva di pomodoro, perpetrato a danno del pizzicagnolo Giuseppe Moretti, di anni 53, da Roma.

Indosso al Bacchetti si rinvennero delle aringhe e delle saracche, di cui non ha saputo giustificare la provenienza.

Fuochetto. — Ieri verso le 17 nell'appartamento della principessa Spada in Potenziani al 1° piano del palazzo Ruspoli in via Fontanella, di Borghese si sviluppò un incendio

Accorsi i vigili di piazza Firenze il fuoco venne subito spento.

Disgrazie. — Ieri mattina il campagnolo Pirelli Antonio di anni 67 da S. Maria Nuova (Ancona) abitante in via Ottaviano 22, transitando in via Leone IV cadde fratturandosi la gamba sinistra. A Santo Spirito venne giudicato guaribile in 90 giorni.

— Il falegname Belloni Egisto d'anni 27 romano, mentre era intento a pulire una macchina perforatrice in movimento, accidentalmente si ferì alla mano destra. Riportò una ferita lacero contusa, guaribile in 40 giorni con riserva.

— Alle 11,30 di ieri, alle Capannelle di Marino, lo stalliere Augusto Santilli, di 35 anni, romano, nel pulire un cavallo ebbe da questo un calcio che gli produsse una forte contusione con ematoma all'anca sinistra. A S. Antonio il Santilli è stato dichiarato guaribile in 20 giorni, con riserva.

Arresto. — Il carbonaio Vincenzo Valentini, di anni 46, da Rocca di Sopra, fu arrestato perchè responsabile di minaccie e di violazione di domicilio in danno del sacerdote Pietro Bianchini, abitante in piazza degli Equ , 132.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 9 novembre 1901 *La* **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 aprile 1901 fino alla polizza **79650.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 aprile 1901 fino alla polizza **90060.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

CALENDIMAGGIO di V. Soldani al Valle.

Fedele alle sue promesse iersera la *Casa di Goldoni* ha presentata al pubblico — che era elegantissimo ed eminentemente intelligente — la prima delle novità annunciate: *Calendimaggio* dramma storico di Valentino Soldani.

Il successo è stato completo per il lavoro il quale ci ha dato a conoscere maggiormente un giovane che senza dubbio è una lieta speranza per l'arte drammatica, perchè il suo dramma oltre a pregi artistici e letterari e ad un dialogo ottimo, bellissimo, possiede una teatralità invidiabile.

Quindi sotto questo aspetto il lavoro ha riportato successo grandioso e noi siamo lieti di poterlo registrare perchè così si apre e si inaugura un succedersi di altrettanti trionfi cui ha giustamente diritto la *Casa di Goldoni*.

Ma il successo si è maggiormente affermato nella recitazione del dramma che ha mostrato in tutti uno straordinario affiatamento; per il Novelli poi ha segnato il massimo dei trionfi. Come pure mai e poi mai si è potuto avere messa in scena più ricca di quella cui solo il gusto e la munificenza del Novelli ci hanno oramai abituato.

Bisogna avere assistito allo spettacolo di iersera ed avere ammirato la sontuosità, lo sfarzo, l'eleganza, curata con amore anche nei più minuti particolari per poter persuadersi ancora una volta quali sono gli intendimenti eminentemente artistici che l'illustre Novelli sente e vuole per la sua "Casa di Goldoni."

E per questo, pur non dimenticando il successo del *Calendimaggio*, noi rinnoviamo le lodi al Novelli che pur lottando magari, ma con forza leonina, dà all'arte nostra vita rigogliosa e forte.

Stasera, naturalmente, *Calendimaggio* si ripete.

Fabr..

Costanzi. — Ilarità *sine fine dicentes* iersera ai *Due Blasoni* l'esecuzione dei quali è stata accuratissima oltre ogni dire.

Stasera secondo concerto classico della "Società Orchestrale" e l'ultimo diretto da Luigi Mancinelli dovendo questi sabato partire per Torino e poi per Londra, dove lo attendono nuovi e meritati successi.

Lo spettacolo di stasera, per conseguenza, ha duplice attrattiva: nel programma e nel saluto che degnamente darà il pubblico di Roma al più valoroso dei maestri e concertatori di orchestra.

Ed ecco il programma;

Beethoven — 2.a Sinfonia in *re maggiore*.

Mancinelli — "Scene veneziane" suite d'orchestra:

a) Carnovale, allegro brillante;

b) Dichiarazione d'amore, adagio sostenuto;

c) Fuga degli amanti a Chioggia, Scherzo;

d) Ritorno in gondola, Andante;

e) Cerimonia e danza di nozze, Lento e allegro brillante.

Wagner — "Tristano e Isotta" la morte d'Isotta - "Tannhäuser" sinfonia.

— Domani la compagnia Leigheb Tovagliari metterà in scena l'attesa novità *Il Castello storico*.

Adriano. — La seconda del *Sansone e Dalila* fu tutto un trionfo per la Guerrini superba ed incantatrice nella sua parte meravigliosamente interpretata e cantata.

Magnificamente il Roussel nell'ingrata parte che però interpreta e canta da par suo.

Stasera terza del *Ratcliff* diretto da P. Mascagni e perciò basta il solo annunzio per assicurare un teatro splendido.

Nazionale. — Ultima replica delle *Petites brebis* e quanto prima la grandiosa féerie *2000 leghe intorno al globo*.

Quirino. — Si riprende la festeggiata opera comica *Ninon de Lenclos* che avrà a protagonisti la Bianco e Aristide Gargano.

Manzoni. — Il successo del dramma di Federico Pozzone *S. Michele* fu iersera pienamente confermato con applausi e chiamate all'autore ad ogni fine d'atto.

E gli applausi si rinnoveranno stasera in occasione della sua beneficiata col forte lavoro di Giacometti *Maria Antonietta* in cui il Pozzone sostiene con tanto valore la parte di Luigi XVI.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Calendimaggio*, ore 21.
Costanzi — Concerto Mancinelli, ore 20 1/2.
Adriano — *Ratcliff*, ore 21.
Nazionale. — *Le pecorelle*, ore 21.
Quirino — *Ninon de Lenclos*, ore 21.
Manzoni — *Maria Antonietta*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

I Ministri a Capodimonte.

Napoli, 7. — Gli on. Zanardelli, Morin, Prinetti e Giusso si sono recati, appena ritornati da Castellamare, a colazione a Capodimonte, invitativi dai Sovrani.

L'on. Zanardelli parte stasera per Roma.

Stamane l'on. Folci ha visitato le scuole e le officine del Museo artistico industriale, trattenendosi due ore coi professori e con gli alunni.

I proventi dell'imposta di R. M.

In relazione alle riscossioni erariali del mese di ottobre 1901 per la imposta sui redditi di Ricchezza Mobile, qualche giornale ha creduto di rilevare una diminuzione in confronto dell'ottobre 1900 e dei primi quattro mesi dell'esercizio 1900-1901. Non è esatto.

La parte d'imposta, che si riscuote col mezzo dei ruoli, segna un aumento, e la diminuzione che si riscontra nei versamenti *diretti* dipende soltanto dalla circostanza che nell'ottobre 1901 non fu versata al Tesoro, come era accaduto nell'ottobre 1900, la seconda rata dovuta dalla Cassa dei Depositi e Prestiti e dalle Casse di Risparmio postali (circa 3 milioni); versamento questo che, per semplici esigenze contabili, figura tra le entrate del novembre corrente.

La Commissione d'inchiesta per Palermo.

Ieri ha conferito col comm. Schanzer, presidente della Commissione d'inchiesta sul Comune di Palermo, il prof. Arturo Marcacci, già rettore dell'Università di Palermo e membro della Commissione d'inchiesta.

La Commissione è d'accordo in tutte le conclusioni che sono già formulate, e che dovranno soltanto essere definitivamente approvate nella riunione che fra pochi giorni avrà luogo a Palermo.

La stampa della relazione procede rapidamente, ma restano ancora da comporre numerosi progetti che formeranno il volume degli allegati.

Consiglio superiore della P. I.

Il Consiglio superiore della P. I. nella seduta di ieri trattò la trasformazione del corso politico amministrativo aggiunto alla facoltà di legge nella Università di Roma in una Scuola politica coloniale. La discussione continuerà oggi.

Il Consiglio stesso ha fatto voti perchè sia presto nominata la Commissione per il concorso alla cattedra vacante di fisica terrestre nella Università di Napoli.

Ha poi approvato senza osservazioni, la relazione sul concorso alla cattedra di Storia antica nell'Università di Pavia, alla quale è risultato primo l'on. Ciccotti.

Lo stesso Consiglio ha espresso il voto che il ministro faccia dare nelle funzioni civili ai rappresentanti della scienza e dell'alto insegnamento il posto eminente ad essi dovuto.

Iersera terminata la seduta, il presidente on. Villari ha conferito lungamente col ministro Nasi intorno al parere chiesto all'alto consesso sul progetto di nuovo regolamento generale universitario e su quelli dei Regolamenti di facoltà.

Consiglio delle Miniere.

Si è riunito al Ministero di Agricoltura, sotto la presidenza del senatore prof. Capellini, il Consiglio delle Miniere. Esso ha esaminato vari affari, fra i quali è notevole quello per una maggiore esportazione di minerale dalle miniere demaniali dell'Isola d'Elba, al fine di ovviare al licenziamento di molti operai addetti a quell'azienda.

Per la proprietà industriale.

(S) **Lione,** 7 — Da due giorni l'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale ha tenuto riunioni nelle quali ha discusso importanti questioni e decise che il Congresso da tenersi nel 1902 si radunì a Torino in occasione dell'Esposizione delle arti decorative.

L'Assemblea ha nominato presidente onorario l'on. Tommaso Villa, presidente effettivo l'avv. Bosio di Torino e segretario l'avv. Ferruccio Foà di Milano.

Per la protezione dei monaci italiani.

(S) **Costantinopoli,** 7. — In seguito a richiesta dell'ambasciatore italiano, la Sublime Porta ha inviato al governatore di Gerusalemme categoriche istruzioni telegrafiche acciocchè si proceda all'arresto dei feritori dei monaci italiani e si impediscano nuove violenze da parte dei monaci greci.

Presidenza Consiglio.

L'on. Zanardelli ritornerà domani, e nel pomeriggio di domenica si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

Presieduta dall'on. Giolitti si è riunita la Commissione dell'alto personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno.

La Commissione ha proceduto alle promozioni a scelta.

Nel prossimo movimento dei prefetti sarà provveduto alle sedi vacanti di Siracusa e Arezzo.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Galimberti sul servizio di vigilanza lungo le linee telefoniche e telegrafiche.

Il cav. Pio Ferrari, reduce da Catania, sta scrivendo la relazione d'inchiesta su quella Amministrazione comunale, che presenterà poi al ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina conferirono gli on. Di Broglio, Galimberti e Squitti ed il ragioniere generale comm. Melani intorno alla possibilità d'un aumento di fondi del bilancio delle poste e telegrafi allo scopo di migliorare alcuni servigi.

Ministero Finanze.

Ieri mattina alle ore 9.30 partì per la linea di Firenze l'on. Carcano e ritornerà subito per assistere al prossimo Consiglio di Ministri.

Ministero Tesoro.

La Vedova Baratieri.

La 2ª sezione della Corte dei Conti ha liquidata alla signora Lida Cerracchini vedova del tenente generale Oreste Baratieri, una pensione di L. 2678.66: e cioè L. 300 come vedova di uno dei Mille e lire 2378.66 come vedova del tenente generale.

Ministero Lavori pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato i seguenti favorevoli pareri:

Varianti al progetto della ferrovia Arona-Domodossola.

Allacciamento nel mezzo del gran tunnel fra la 1ª e la 2ª galleria del Sempione.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato Superiore delle SS. FF. ha dato i seguenti favorevoli pareri:

Ampliamento e sistemazione della stazione di Montecatini.

Ampliamento della stazione di Tortoreto-Nereto.

Commissione di vigilanza del Tevere.

Ieri, sotto la presidenza dell'ing. Giorgi, si riunì la Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere e deliberò di insistere nelle dimissioni già rassegnate quando era Ministro l'on. Branca, perchè nella Commissione d'inchiesta presieduta dal senatore Cremona non si credette di includere nessun membro della Commissione di vigilanza.

Nel Genio Civile

Miceli cav. Domenico, isp. di 2. cl. incaricato della reggenza del IV Comp. del G. C. (Bologna).

Brunelli cav. Augusto id. X Comp. id. (Palermo).

Tiby cav. Ottavio id. dal X Comp. del G. C. (Palermo) richiamato al Cons. Sup. dei LL. PP.

Verdinois cav. Nicola, ing. capo di 1.a classe, trasferito da Livorno a Torino.

Arimondi cav. Camillo, id. di 2. da Torino a Palermo.

Simonetti cav. Riccardo id id. da Palermo a Livorno.

Di Mauro cav. Alberto, ing. di 1.a cl. regg. l'Uff. di Messina, destinato a regg. l'Uff. di Salerno.

Mori cav. Amedeo, ing. di 1. da Venezia a Ravenna.

Lauria cav. Rosario, id. id. da Palermo a Campobasso.

Tramontani cav. Domenico id. id. da Ancona a Pal.

Simoncini Enrico id. di 2. da Palermo a Sassari.

Galli Vittorio id. id. da Ravenna ad Ancona.

Bruni Alessandro id. id. da Sassari a Belluno.

Scinia Michele aint. di 2. da Palermo a Foggia.

Biandano Ercole id. di 3. da Palermo a Benevento.

Ministero Marina.

Col 5 corrente il medico di 1.a cl. Melardi Salvatore è sbarcato dal piroscafo *C. di Milano*; il medico di 1.a cl. Crespi Carlo è sbarcato dal piroscafo *Colombo*.

L'11 corr. il medico di 1.a cl. Sappa Angelo è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Lahn* in servizio di emigrazione; il medico di 1.a cl. Rana Nicola è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Savoia* in servizio di emigrazione.

Il 4 novembre il medico di 1.a cl. Trimarchi Giuseppe è sbarcato dal piroscafo *Perseo*.

Col 10 corr. il medico di 1.a cl. Marchisio Ludovico è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Las Palmas* in servizio di emigrazione.

La *C. di Milano* è partita da Palermo, il *Palinuro* è partito da Palma, lo *Stromboli* è partito da Aden.

Informazioni estere

La morte di Li-Hung-Chang.

(S) **Pechino,** 6. — E' morto Li-Hung-Chang.

Nato nel 1823 nella provincia di Anhui ed acquistato un grado accademico nel 1849, fu segretario dell'esercito di Tseng-Kin-Fan all'epoca della rivolta dei Taipings.

Poi insieme al generale Gordon riprese Suchow e scacciò interamente i ribelli dal Kiangsu.

In ricompensa dei suoi servigi ricevette la giacchetta gialla e la penna di pavone e fu nominato nobile ereditario di terza classe.

Nominato governatore generale delle provincie del Liang-Kiang, comandò poi un esercito col quale sconfisse i ribelli maomettani.

Nel 1872 fu nominato Governatore generale del Petchili, la provincia dove si trova la capitale.

Come membro del Consiglio dell'ammiragliato, egli creò la flotta cinese e fu il principale promotore della fondazione della Società di marina mercantile cinese.

Durante la guerra cino-giapponese comandò le truppe di terra e di mare mandate in Corea. Sostituito nel comando, ritornò poi in grazia della Corte e fu uno dei negoziatori del trattato di pace del 1895.

Nel 1896 fu mandato in Europa come inviato speciale alla incoronazione dello Czar e in quella occasione visitò la Germania, l'Olanda, la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e il Canadà.

Ritornato in Cina fu fatto Segretario per gli affari esteri dell'Impero; ma poi cadde in disgrazia, finchè nel 1898 ritornò in favore di nuovo e fu nominato Commissario imperiale per riferire sulla navigazione del Fiume Giallo.

Dopo i massacri degli europei e l'occupazione di Pechino da parte delle truppe alleate Li-Hung-Chang fu uno dei negoziatori della pace.

Egli era forse il più intelligente uomo di Stato cinese ed era amico degli europei, specialmente dei russi.

Dimostrazioni di studenti.

(S) **Vienna,** 7. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo alle interpellanze presentate dal gruppo italiano sulle dimostrazioni degli studenti tedeschi contro il professore italiano Menestrina all'Università di Innsbruck, il Ministro dell'istruzione pubblica, Hartel, biasima, nel modo più energico, non soltanto queste dimostrazioni dovute forse all'agitazione promossa da alcuni circoli dai quali meno era da attendersi, ma anche quelle fatte negli ultimi giorni nelle vie dagli studenti italiani.

Il Governo cercò di tutelare il diritto degli studenti italiani di fare gli studi nella loro lingua mediante la creazione di corsi paralleli in lingua italiana nella facoltà giuridica dell'Università d'Innsbruck, corsi esistenti da una diecina d'anni senza che il carattere originario tedesco di questa Università fosse alterato, causa tale istituzione che doveva preparare la creazione di una facoltà italiana autonoma.

Se, come sembra dagli ultimi fatti, tale scopo non potrà essere raggiunto, il Governo avrà il dovere di procurare in altro modo agli italiani di compiere gli studi nella loro lingua e ne domanderà occorrendo il consenso al Parlamento.

La proposta dei tedeschi-radicali di aprire la discussione sulla risposta del Ministro Hartel è respinta.

La Squadra inglese del Mediterraneo.

(S) **Londra,** 7. — Il contrammiraglio Bruges Watson succederà al contrammiraglio Lord Beresford, come comandante in seconda della Squadra inglese del Mediterraneo.

FRANCIA

Il prestito per la spedizione in Cina

(S) **Parigi,** 7 — La Commissione del bilancio che esamina il progetto presentato dal governo per un prestito di 265 milioni di franchi, ha ridotto il prestito stesso a 200 milioni, i quali rappresentano l'ammontare delle spese per la spedizione in Cina.

La differenza deriva dall'essersi dedotte le indennità pei danni cagionati dalla guerra, poichè le persone, alle quali sono dovute le indennità, saranno pagate direttamente sulle indennità che verserà la Cina.

La Commissione si è pronunziata favorevole a ricorrere ad un'emissione di rendita 3 per cento perpetuo.

Movimento della navigazione.

Il 5 il *Tartar Prince* della "Prince Line" è partito da New-York per Genova.

Il giorno 7 il *Venezuela*, della "Società Italia" è partito da Montevideo per Genova.

La Veloce — Il 6 l'*Etruria* è partito da Marsiglia per Colon e il *Duca di Galliera* è partito da Las Palmas per il Plata.

N. G. I. — Il 5 l'*Archimede* da New York è partito direttamente per Napoli.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 novembre

Mercato fermo con affari attivi in qualche valore. La Rendita per contanti si quotò da 101.55 a 101.60 e per fine corrente 101.75.

Rendita interna 111.10.

Obbligazioni ferroviarie 313.25 — S. Spirito 490. Banca d'Italia 895 — Commerciale 661 — Credito 503 — Banco Roma 136.50 — Gas 809 a 811 — Acque 1135 — Condotte 265.50 — Molini 78 — Omnibus in ripresa 272 a 274 — Metalli 145 — Immobiliari 179 — Credito Fondiario 503 — Ferriere 106 — Venete 88 — Carburo attivissimo e rimarchevolmente fermo dopo avere esordito a 485 chiude 502 domandato — Zuccheri 90.50 — Cousini 61 — Forni 62 — Montecatini 171.

Cambi calmi.

Parigi 102.77 — Londra 25.81

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 101.77 — Banco di Roma 137 — Omnibus 274 — Carburo 509.

Cambio dazio doganale 8 novembre L. 102.77
Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 102.80

BORSE ITALIANE — 7 novembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 77	101 47	101 50	101 77
Id. fine	— —	101 72	101 75	—
Id. 4 1/2 0/0	110 75	110 75	110 80	110 85
Az. B. d'Italia	897 —	— —	896 —	897 —
» B. Generale	— —	62 50	— —	— —
» ferr. Medit.	483 —	— —	482 —	482 —
» » Merid.	690 —	— —	691 —	691 50
» di Torino.	— —	— —	265 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	156 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	432 50	432 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	388 —	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 —	— —	— —
Fu. B. d'Italia 4	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	513 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	102 80	102 82	102 82	102 77
Berlino id.	126 50	126 47	126 52	126 45
Londra id.	25 80 1/2	25 81	25 82	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 83

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 novembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	101.47 5/8	99.47 5/8
4 1/2 netto	110.83 1/8	109 70 5/8
4 0/0 netto	101.26 1/2	99 26 1/2
3 0/0 lordo	63.41	62 21

Parigi. 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 40	— —
» 3 0/0 perp.	100 75	100 67	100 77
» 3 1/2 0/0	101 07	101 —	101 02
ITALIANA 5 0/0	98 85	98 85	98 75
turca	23 25	23 22	23 15
spagnuola	70 05	70 02	70 07
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	25 62	25 85
ungherese	— —	101 50	101 95
Egiziano 4 0/0	— —	107 —	107 —
Banca di Parigi	975 —	971 —	976 —
Banca Ottomana	— —	511 —	510 —
Credito Fondiario	— —	680 —	680 —
Azioni Suez	— —	3713 —	3710 —
Lotti Turchi	— —	99 —	98 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	672 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 3/4	2 1/4
su Londra	— —	25 11	25 10 1/2
su Madrid	41 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 7, ore 15,46 — (Fonte italiana). — Calmi 3 0/0 francese 100,67 — Italiano 98,85 — Spagnuolo 70,02 — 20/25 — 32/50 — 77/50 — Rio 1165 — 15/10 — 19/20 — 37/10 — Saragozza 216 — *Traction* 30 — *Banque Paris* 971 — *Credit Lyonnais* 975 — Brasile 4 0/0 64.75 — Transvaal 72 — De Beers 956 — Suez 3713 — Sosnovice 1755 — Montecatini 164 — Huanchaca 89 — *Metropolitain* 530 — Gas 800 — Lyon 1575 — Nord 1970 — Russo-Francese 161 — Industrie 234.

Vienna, 7. calma	6	7
C. [illegible]	616 50	616 50
R. aust. [illegible]	118 60	118 55
Id. [illegible]	98 55	98 50
N.ni oro.	19 04	19 04
Lire ital.	92 45	92 55
C. Londra	239 05	239 10

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	91 1/4	91 5/8
Italiana	98 3/4	98 1/2
Turca	23 —	23 —
Egiziano	105 3/4	106 —
Argento	26 1/2	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 113.000

Berlino, 7, debole	6	7
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 —	133 —
» Medit.	93 40	93 20
Ob. [illegible]	60 90	61 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	99 50	99 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 55
[illegible]	— —	79 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 novembre ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 6 novembre ore 18,13 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 48 —	3870
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 44 —	32000

Parigi, 6 novembre ore 1,31

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marze.	26	15	27	—	
Avena	20	50	20	50	
Olio di colza	61	25	60	30	
Spiriti	27	50	27	75	
Zuccari	27	—	27	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

47 Appendice del «Popolo Romano» 47

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO XIX.

La Madonna del secolo XIX.

Più di uno si voltava a guardarla mentre esitavano prima di attraversare quella strada piena di traffico.

Giovani fiorai sedevano sui gradini di una fontana con i canestri rigurgitanti di fiori.

Narcisi color d'oro, violette del pensiero screziate, margherite sorridenti, anemoni rossi come il sangue e fiori di Croco. (1)

Malden aveva detto a Geltrude di notare l'effetto di tanta varietà di colori riuniti.

(1) Genere di piante dai cui pistilli si trae lo zafferano.

— E' grazioso tutto ciò? — ella sussurrò alla signorina Cardrew sorridendo.

Era il primo lunedì di maggio ed esse si recavano all'esposizione per gioire del successo di Malden.

Egli aveva presentato *Una Madonna del Secolo decimonono.*

La signorina Cardrew vedeva solo il trionfo del giovane artista che aveva ritrattata Priscilla ne la sua vita privata.

Geltrude e la signorina Cardrew si mischiarono alla vita elegante e ben nutrita.

Davanti al quadro di Malden erano una quantità di persone e le due donne aspettavano per potersi fare avanti.

La signorina Cardrew batteva gli occhi abbagliata da tutto quel mondo elegante a lei quasi sconosciuto.

Un movimento della folla dette agio a Geltrude e alla sua compagna di avvicinarsi al quadro.

Era proprio Priscilla come l'avevano veduta negli ultimi tempi, pallida e con quei suoi occhioni sentimentali... Priscilla e la sua bambina.

Ella era proprio come quando teneva in fra le braccia la sua picola morta...

— Eppure il quadro è stato dipinto prima che Dollie le fosse tolta — sussurrò la signorina Cardrew.

Geltrude assentì abbassando la testa.

Restarono in silenzio per udire il giudizio della gente che le circondava: qualcuno non risparmiava censure che cadevano come colpi di scudiscio su di un corpo già ferito.

— Oh sì, non c'è male è un buon saggio d'arte nascente... mi sembra però inverosimile..., e il tutto non è che il prodotto di una mente non sana,... al giorno d'oggi la vita è fatta di finzione...

" I giovani dei nostri tempi spesso son troppo sentimentali...

— Sempre lo stesso: il vigore sta nel loro realismo... e nelle loro passioni... guardate gli occhi di quella donna.

— Lasciate alla vita la realtà e le arti ne risentiranno il vantaggio.

— Quando l'arte vuole insegnare dovrebbe adoperar la frusta, cominciare a usarla su sè stessa e lasciar i sacerdoti a pregare,

" Ma l'epoca nostra è troppo gracile per andare in chiesa...

— Tuttavia, è un bel quadro... il migliore di quanti ne abbia veduti fino adesso...

— Oh, che orrore! L'abito stacca troppo con l'epoca che si è voluta rappresentare, e quel bambino con quell'aria imponente com'è antipatico!

— Odio le donne con quello sguardo inquieto... sembra che desideri una buona porzione di carne arrostita e del vino d'Oporto.

" Le donne come quelle non dovrebbero mettere al mondo bambini.

— E' proprio " una madonna del secolo decimonono! „

— Oh, come è impressionato!

— Veramente è molto bene eseguita. Si si potesse guardarlo da una certa distanza, si apprezzerebbe anche di più, poichè non si possono giudicar simili cose tanto da vicino.

— E' proprio ridicolo!... Una donna che muora di fame con un bambino morto in grembo.

" Certe cose non accadono nel secolo decimo nono... Oh che meschino soggetto

La signorina Cardrew si mordeva le labbra.

Alla fine non potè più a lungo star zitta, e si voltò di fronte ai critici col volto in fiamme e lo sguardo pieno di sdegno.

— Vi assicuro — ella disse con la sua voce fine e stridente — che invece, proprio ai giorni nostri accadono cose simili a questo... Quella è la nostra cara Priscilla, e quella è la sua amata Dollie che morì perchè viveva nei grandi fabbricati di Regent dove non aveva nè aria nè sole. I fanciulli che abitano in tali fabbricati spesso vi muoiono, sapete, e i cuori delle povere madri spasimano... mentre voi ridete...

— Tacete, Geltrude le sussurrò in un orecchio,

— Quella donna è pazza!

Una signora rivolse verso di lei il suo occhialino.

— Oh, no, rassicuratevi, non sono pazza, — disse la signorina Cardrew rivolgendosi all'occhialino che la fissava, — e temo anzi che voi, siate pazzi... pazzi, ciechi e senza cuore... Gente del mondo che vive con la testa avvolta nell'oro e non sa che cosa siano bisogno, fame, disperazione la quale uccide centinaia di povere donne e di cari piccini...

48 **Il Malocchio di Priscilla** 48

I vostri bambini muoiono raramente e voi consolate presto i vostri cuori dicendo tra voi che tutto avete fatto per salvarli...

" Era la volontà di Dio!.. Ma non è la volontà di Dio quando uno dei nostri piccini soccombe.

" Essi muoiono perchè niente si può fare per salvarli..... quando la morte arriva nelle vostre case essa vien ricoperta di fiori ma le nostre povere donne non vedono che le desolanti e nude bare dei loro figliuoli...

A un tale inaspettato discorso gli astanti restarono muti quasi conquistati da un vago senso di timore.

Alcuni ascoltavano sorridendo forzatamente, altri si spingevano per veder quella piccola e grottesca figura di donna, altri ancora si voltavano da una parte e sussuravano il loro giudizio: — Una povera pazza senza dubbio!

La signorina Cardrew aveva tenuto loro coraggiosamente fronte fino a che era rimasta senza fiato, dominata ella stessa dall'emozione.

Poi se ne andò zoppicando nella sala degli acquarelli e sedette sopra un divano: Geltrude entrando, la vide scuoter con eccitamento la bianca e corta frangia che le ciondolava fuori del cappello.

Alzò gli occhi cercando di dominarsi.

— Mia cara, dovete perdonarmi. Ho agito contro le buone regole, lo so, e anzi sono stata veramente sconveniente...

" Tuttavia, però, son contenta di ciò che ho detto... Non potevo star zitta, sentendoli fare una tale critica della nostra cara Priscilla.

— Son felice per quel che avete detto loro! — rispose Geltrude con passione — Oh, sì, quantunque sia una poveretta son contenta di saper cosa è la lotta per la vita, il lavoro, la disillusione-...

" Con tutto ciò preferisco viver nei fabbricati di Regent, veder da vicino la morte che v'insegna che cosa è la vita, piuttosto di esser come quelle donne che vedon la vita attraverso a una lente.

— A me invece non piacciono le nostre case... e l'avere un po' di danaro non è una brutta cosa..

— Io al contrario, non desidero il danaro per esser ricca!... La gente ricca non prova tutte le note gaie e tristi della vita e non può nemmeno immaginare tutta la profondità di un tal mistero...

" E' meglio, credetelo, esser poveri come me...

— Ma mia cara nessuno può dirvi povera.

— Infatti, con questo vestito, no... non le metterò mai più... poichè la moda è la livrea di coloro che son senza cuore...

— Ma voi sbagliate.

" Non tutti erano insensibili e ho veduto qualcuno commuoversi...

— Sì?... Lo dite voi e forse sarà così.

Esse selettero lì aspettando che il flusso e il riflusso di tutto quel mare di persone si fosse calmato.

In quella stanza niente ripercuoteva il lamento di tanta povera gente che viveva al di fuori di essa.

— Il quadro è stato un vero successo, dal lato artistico — disse la signorina Cardrew — e il nostro caro giovane amico, deve esser contento... e sinceramente noi tutti dividiamo la sua gioia.

— Contento!... — esclamò Geltrude con amarezza.

Aveva veduto il volto di Malden nel trionfo e il suo amore senza speranza l'aveva aiutata a indovinare tutta l'amarezza che quel successo gli portava!

CAPITOLO XX.

Una misera creatura

Il rifiuto di Dunstano di lasciar che Priscilla tenesse la bambina della signora Markham era stato pel suo cuore più odioso di qualunque altra azione precedente.

Ella non poteva perdonargli il suo egoismo nè il poco conto in cui egli mostrava tenere la sua sensibilità.

E Dunstano, benchè consapevole di averla ferita senza bisogno, si offendeva del silenzio di lei e faceva ricorso a cattive e taglienti parole, scavando così sempre più l'abisso che li separava.

Durante tutto l'inverno Priscilla rimase immersa in una muta disperazione e la primavera venne portando qualche cosa di nuovo nei suoi sguardi che fece impaurire Geltrude e rese pazzo l'uomo il quale l'amava assistendo in silenzio alla tragedia che si stava svolgendo all'appartamento N. 30.

Da quando Dollie era morta Malden era divenuto sempre più freddo e riservato.

Vedeva meno di prima i Momerie, quantunque trovasse modo di usare mille piccole gentilezze a Dunstano rendendo così meno noiosa la giornata a lui e a Priscilla.

Nell'inverno i ricevimenti in casa del giovane artista eran divenuti una istituzione fissa.

Priscilla e Dunstano vi andavano con gli altri, e Dunstano parlava creando dei discepoli alla sua *Nuova Religione.*

Non viveva invano, egli diceva, poichè stava insegnando a quei giovani un'altra filosofia che era loro più utile di qualunque cognizione dei classici...

Se Priscilla gli domandava quale era l'effetto pratico che i suoi insegnamenti porterebbero nelle loro vite; egli rispondeva con questa domanda:

— E quale effetto pratico ha per loro un poema greco?

" E tutte le questioni che ella portava in favore del poema egli le volgeva a vantaggio della sua filosofia... E chi poteva quindi contraddirlo "

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 3 - di 75: L. 6 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1\|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15, — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1\|2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,30	20,50	22,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	22,44	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	19,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,30	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	10,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,30	—	15,55	16,30	18,10
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	19,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	5,30	—	9,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	11,40	—	13,35	18,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		8,—		19,10			
Civitavecchia	9,30	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	8,42	9,54	12,40	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,30	—	20,30		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,48	9,24	14,38	19,35	22,30	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15 21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	8,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,10	11,33	15,40	18,30		—
Tivoli a.	—	7,33	9,25	10,40	12,22	16,10	18,31		—
Tivoli p.	festiv.	6,42	7,45	—	11,2	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,90	8,10	10,22	11,40	16,57	18,10	20,11	—
Roma a.		7,33	9,—	11,6	12,40	17,40	19,12	21,34	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Saeger-Wirth Lipsia